



**“ CATTANEO - DELEDDA ” MODENA**

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. / P.I. 94177200360

Pec [morc08000g@pec.istruzione.it](mailto:morc08000g@pec.istruzione.it) <http://www.cattaneodeledda.gov.it>



**ESAME DI STATO**

**DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI**

**CLASSE 5 M**

**Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI  
(Corso quinquennale)**

**A.S. 2016-2017**

**MAGGIO 2017**

## **ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI**

(per il riordino degli Istituti professionali si rimanda al regolamento Presidente della Repubblica, 15 marzo 2010, registrato dalla Corte dei conti, 1/06/2010; D.M n°4/2011; O.M 252,19 aprile 2016)

### **Contenuto:**

#### **1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRENDENTI**

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

#### **2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

**ITALIANO**

**STORIA**

**PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

**CULTURA MEDICO-SANITARIA**

**DIRITTO ED ECONOMIA**

**MATEMATICA**

**TECNICA AMMINISTRATIVA**

**LINGUA STRANIERA INGLESE**

**LINGUA STRANIERA FRANCESE**

**EDUCAZIONE FISICA**

**RELIGIONE**

#### **3. SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

#### **4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA**

#### **5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**

#### **6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO**

## **1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE**

### **a. *Elenco dei candidati***

**In ottemperanza al Codice per la protezione dei dati personali (articoli 3, 4, 11, 19, 20, 21, 22, 23, 24) si omettono i nomi dei candidati in quanto superflui rispetto ai fini del Documento del 15 maggio, la cui redazione è unicamente volta a fornire indicazioni alla commissione esaminatrice circa la formulazione del testo della III prova, come da d.P. R 323/1998. Per le medesime ragioni, nessuna sezione del Documento riporterà i nomi dei candidati, né informazioni che li rendano riconoscibili.**

### **b. *PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE (obiettivi generali dell'indirizzo di studi)***

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato nei **Servizi socio-sanitari** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termine dei competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e al benessere;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

### ***NOTIZIE DI RILIEVO***

#### ***Storia della classe***

La classe 5 M è costituita da diciassette studentesse di cui alcune con Bisogni Educativi Speciali (si rimanda agli allegati dedicati). Una alunna si è inserita quest'anno e proviene da altra scuola.

La classe, durante l'intero percorso di studi, non è riuscita a instaurare al suo interno un buon clima di collaborazione e solidarietà; infatti tuttora le alunne continuano ad essere divise in gruppi e non sempre si dimostrano disponibili tra loro. Molteplici sono state le azioni di tutti i docenti, in questi anni, per tentare di creare un gruppo classe coeso ma, sinceramente, i risultati sono stati abbastanza deludenti. Il comportamento delle ragazze in classe è stato molto vario. Alcune ragazze si sono distinte per puntualità nelle consegne e correttezza nel comportamento in classe ma non sono state sempre attive per quel che riguarda la partecipazione, qualcun'altra, pur dimostrandosi partecipativa e interessata, non sempre ha rispettato tempi e consegne. Caratteristica, da sempre, di questa classe è lo studio finalizzato al momento della verifica. In questi anni i docenti hanno lavorato

cercando di far capire alle ragazze che uno studio costante, e ben organizzato, consente di appropriarsi dei concetti in modo personale e definitivo, permettendo altresì di attuare dei collegamenti non solo nella singola materia, ma anche a quelle affini. I moduli della classe quinta spesso si riagganciano o si fondano su moduli precedenti e si è reso necessario, in molte discipline, recuperare i concetti in modo più preciso in quanto le alunne faticavano a ricordarsene.

Le studentesse hanno sempre mantenuto un comportamento corretto nelle uscite didattiche e nella partecipazione ai progetti, dimostrandosi interessate, collaborative e puntuali.

Alcune alunne hanno dedicato tempo ed energie per l'orientamento relativo all'indirizzo e/o nelle vendite di beneficenza, organizzate all'interno della scuola, a favore di organizzazioni no profit, al fine di raccogliere fondi per la ricerca. Qualche ragazza si è resa disponibile a effettuare turni di animazione nel servizio di Baby parking che la scuola offre, gratuitamente, da alcuni anni, alle famiglie che si recano a visitare le fiere che si svolgono presso l'ente fiera di Modena. Alcune hanno partecipato, come stagiste, alla manifestazione culturale "Festival della Filosofia" o alla fiera dedicata ai bambini organizzata da Memo "Mercantingio". La scuola ha aderito anche ai progetti AVIS, ADMO, AIDO e diverse alunne hanno scelto di diventare donatrici. Tutta la classe ha partecipato al corso di primo intervento sanitario per "sicuristi" (in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza, legge 81/2008, con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388), e una alunna ha anche frequentato il corso BLS-D, secondo le linee guida IRC (Italian Resuscitation Council), presso l'associazione Gli Amici del Cuore di Modena. L'interesse e la partecipazione a tutte le attività, di cui sopra, attestano una buona sensibilità e la consapevolezza che ognuno può trovare un suo spazio per aiutare il prossimo. Tutti noi docenti riteniamo che questo debba essere un obiettivo che, in generale, la scuola deve raggiungere, e ancor più nell'indirizzo Socio-Sanitario. Per tale motivo all'interno dell'Istituto vengono organizzate molte attività, finalizzate a sensibilizzare e formare i giovani all'aiuto del prossimo. Gli stage hanno dato un notevole contributo al raggiungimento di questi obiettivi. Le alunne in terza hanno effettuato tre settimane di stage presso gli asili o le scuole dell'infanzia, in quarta altre tre in strutture per anziani e in quinta ancora tre settimane nei centri per persone diversamente abili. Gli stage degli ultimi due anni sono stati particolari per il forte coinvolgimento emotivo che comporta stare a contatto con persone con problematiche sia fisiche che psichiche. In questi contesti le ragazze hanno incontrato e "vissuto" sofferenze e difficoltà che, per lo più, avevano semplicemente letto sui libri o di cui avevano discusso in aula con i docenti. Qualche studentessa ha avuto un'iniziale difficoltà di adattamento al contesto, che però ha saputo superare, volgendo l'esperienza in un momento costruttivo per la propria preparazione professionale. Le valutazioni di stage sono state nel complesso decisamente positive.

Due altre importanti esperienze, per la crescita personale e professionale delle studentesse, sono state organizzate dalla docente di religione. In quarta, la classe si è recata presso la comunità di San Patrignano dove le alunne hanno conosciuto ex tossicodipendenti e hanno potuto ascoltare esperienze di vita e di sofferenza legate all'uso delle droghe. Quest'anno invece una parte della classe si è recata ad Assisi a completamento del progetto "Le nostre scelte". In tale contesto i giovani hanno scoperto il percorso di vita di San Francesco e hanno potuto ascoltare esperienze e scelte di vita di frati e suore. Hanno così scoperto che queste persone spesso, da giovani, avevano fatto scelte diverse, poi hanno deciso di ascoltare quella spinta interiore che li ha portati a un cammino di fede e di serenità interiore.

La scuola aderisce inoltre, da anni, al progetto "Viaggio della memoria", organizzato dalla "Fondazione Fossoli". Una studentessa ha avuto l'opportunità di vivere questa esperienza, indubbiamente forte, in ricordo delle vittime e a testimonianza di come, in determinati

periodi storici, la diversità sia stata oggetto di discriminazione e annientamento sia psicologico sia fisico.

Il tema della disabilità è stato anche il tema dominante di quest'anno scolastico nelle diverse discipline.

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente legato a queste ultime, va detto che la classe in questi cinque anni ha cambiato parecchi docenti, in particolare in terza. In quest'anno scolastico sono cambiati gli insegnanti di francese, tecnica amministrativa e cultura medico sanitaria. Il rapporto tra docenti e studenti è risultato talvolta impegnativo in quanto la classe non ha sempre risposto in modo adeguato alle richieste dei docenti ed ha più volte chiesto di rimandare una consegna o una verifica. Non sono mancate le assenze, i ritardi o le uscite anticipate strategiche per alcune alunne. Non sono mancati neppure atteggiamenti polemici a giustificazione dei suddetti comportamenti. In questi anni i docenti hanno cercato di rendere le studentesse più responsabili nei confronti degli impegni scolastici. Ad oggi alcune ragazze sono migliorate e studiano in modo costante, mentre altre mantengono modalità poco adeguati.

La partecipazione alle lezioni è attiva solo per una parte della classe. Lo studio di alcune alunne è stato costruttivo e la preparazione è adeguata. Altre ragazze hanno invece faticato ad assimilare i concetti delle varie discipline e alla fine hanno ottenuto una preparazione essenziale. Per ulteriori specifiche si rimanda alla "Presentazione della classe" contenuta nelle relazioni dei singoli docenti.

## **Obiettivi**

Obiettivo del percorso è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti per:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto globalmente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può essere suddiviso in tre fasce di livello

a) **Buono o Molto buono:** nel caso di pochi studenti (due/tre) che, grazie a capacità personali e continuità nell'impegno e nell'attenzione, hanno raggiunto risultati sicuramente apprezzabili o molto buoni in diverse discipline.

b) **Discreto:** per un gruppo di studenti che, pur con qualche alternanza nello studio, hanno ottenuto risultati sempre più adeguati alle richieste intraprendendo uno studio più preciso e costante in particolare nel presente anno scolastico

c) **Sufficiente:** è un gruppo decisamente variegato. Alcuni studenti, seppur dotati di buone potenzialità, non sempre hanno risposto alle richieste dei docenti per intraprendere uno studio meno superficiale; altri sono stati caratterizzati da cedimenti di volontà; altri, ostacolati da lacune pregresse, hanno affrontato i maggiori impegni dell'anno cercando di raggiungere una preparazione essenziale ma pur sempre adeguata. Altri ancora hanno avuto risultati anche fortemente disomogenei, legati alle discipline preferenziali. Nel complesso il rendimento scolastico di questo gruppo è stato molto più discontinuo e faticoso.

### **Contenuti curricolari**

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati presenti nel documento.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 6 giugno, a disposizione della Commissione.

### **Iniziative/attività extracurricolari di rilievo nel triennio**

- Visita al Sermig di Torino, "Arsenale della Pace", nel terzo anno.
- Visita a Reggio Emilia all'ex ospedale psichiatrico San Lazzaro, nel terzo anno.
- Stage formativi presso asili nido, scuole dell'infanzia di Modena e provincia nel terzo anno.
- Coinvolgimento di diversi studenti dal terzo anno alle iniziative organizzate dall'Istituto in collaborazione con l'Ente fiera di Modena e progetto "Baby parking".
- Visita alla comunità di San Patignano nel quarto anno.
- Visita d'istruzione a Recanati (MC) per visitare la casa-biblioteca di Giacomo Leopardi, nel quarto anno.
- Conferenza alla Camera del lavoro sulla condizione lavorativa della donna in Emilia Romagna e in Italia, in occasione della festa della donna, nel quarto anno.
- Visita di istruzione a Praga e campo di Terezin nel quarto anno.
- Visita all'Expo di Milano nel quarto anno.
- Partecipazione di una studentessa allo stage estivo, presso alberghi della riviera romagnola, organizzato dalla scuola con la collaborazione di imprenditori privati.
- Partecipazione di una studentessa ad uno stage in Finlandia, presso un asilo, della durata di tre settimane.
- Partecipazione di alcune alunne, come stagiste, alla manifestazione culturale "Festival della Filosofia" nel settembre del 2015.
- Partecipazione, come stagiste, alla manifestazione " Mercantingioco", organizzata da Memo.
- Stage formativi nella classe quarta e quinta: si rimanda alla scheda relativa alle attività di alternanza scuola-lavoro.

- Partecipazione di una studentessa, per meriti scolastici, al progetto "Viaggio della memoria", organizzato dalla "Fondazione Fossoli". L'alunna ha visitato i campi di Fossoli, Gries e Mauthausen, nel quinto anno.
- Partecipazione di una studentessa ai GSS di Pallavolo.
- Partecipazione al progetto "Melanoma".
- Partecipazione ad una conferenza sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo c/o Palazzo dei Musei di Modena.
- Partecipazione al progetto "Legalità.live", percorso "Contro le mafie": incontro, di due ore, con l'avv. Enza Rando di "Libera" e il responsabile provinciale della medesima associazione; partecipazione ad una delle udienze del processo "Black Monkey" preso il Tribunale di Bologna.
- Partecipazione al progetto "InVita" alla prevenzione dei tumori al seno e all'utero.
- Alcune studentesse hanno frequentato, nel corrente anno scolastico, un corso di inglese, pomeridiano, per il conseguimento del certificato P.E.T.
- Orientamento verso il mondo del lavoro: "NetMe-In il lavoro nel tempo dei social"; incontri con dott.ssa Cavazzuti, progetto FIXO.
- Orientamento universitario: questionari proposti da ALMA ORIENTA e ALMA DIPLOMA; Partecipazione ad OPEN DAYS organizzati da UNIMORE e UNIBO.
- Orientamento alla formazione post-diploma: organizzazione OPEN DAYS di orientamento all'interno dell'Istituto (con la presenza dei responsabili degli Enti Formativi esterni); giornata informativa su ITS IFTS, formazione superiore, qualifiche post-diploma, opportunità Erasmus Plus per diplomati.

## **Metodologie didattiche- Tempi di lavoro**

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

## **Iniziative di sostegno e recupero**

Rispetto alle tipologie di intervento per saldare i debiti del primo quadrimestre, il Consiglio di classe ha rispettato le modalità previste dalle Ordinanze ministeriali, ossia: recupero in itinere, pausa didattica, studio individuale. Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state riferite anche alle famiglie: durante i ricevimenti genitori e inviti, tramite annotazioni sul registro elettronico, a prendere visione del profitto. Il coordinatore, in momenti di criticità per il profitto e/o le assenze/ritardi, ha anche provveduto a prendere contatti telefonici con le famiglie.

## **Criteri di valutazione**

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale, tuttavia, si può riassumere che, per tutti, la prassi seguita è stata la seguente.

Modalità:

orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni;

scritta: verifiche scritte, verifiche aperte, verifiche scritte strutturate o semistrutturate.

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nei dipartimenti disciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

<b>Giudizio e votazione</b>	<b>Criteri corrispondenti</b>
Gravemente insufficiente (voto <=4)	Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato
Insufficiente (voto 5)	Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi
Sufficiente (voto 6)	Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo
Buono/Discreto (voto 7/8)	Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative
Ottimo (voto 9/10)	Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte una simulazioni relativa alla prima prova, italiano, una per la seconda, cultura medico sanitaria e due relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio, esclusa storia e francese. Le prove sono state predisposte secondo la Tipologia B (tre quesiti a risposta singola in un max di dieci righe,- eccezion fatta per la disciplina di inglese), che sono presenti nel documento.

Per la valutazione delle prove- simulazioni dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.



### **Esiti delle simulazioni delle terze prove**

La prima simulazione è avvenuta il 21 marzo 2017, la seconda il 27 aprile 2017.

La prima simulazione ha dato un esito positivo per la maggioranza della classe, solo sei alunne hanno ottenuto un voto inferiore a 10/15 e comunque non inferiore a 8/15. Le discipline coinvolte sono state: inglese, matematica, psicologia generale e applicata e tecnica amministrativa ed economia sociale.

La seconda simulazione ha dato un esito decisamente più positivo rispetto alla prima: soltanto due alunne non hanno raggiunto la sufficienza ma la rasentano. Le discipline coinvolte sono state: diritto e legislazione socio-sanitaria, scienze motorie, psicologia generale e applicata e inglese.

Le materie oggetto delle simulazioni di terza prova sono state comunicate una settimana prima della prova.

### **Esiti della simulazione di prima prova**

Nel complesso è stata più che sufficiente, anche se si ritiene inferiore rispetto ad altre prove effettuate in corso anno. Si segnala una eccellenza.

### **Esiti della simulazione della seconda prova**

Le prove sono state di buon livello.

**ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5M**

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>
Religione cattolica	Tavoni Paola
Lingua e letteratura italiana Storia	Cavazzuti Laura
Psicologia Gen. ed Appl.	Fusara Linda
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	Vecchiati Marcella
Cultura Medico Sanitaria	Nerbano Susanna
Tecnica Amministrativa ed Economia sociale	Lodi Luciana
Lingua Inglese	Di Donato Stefania
Matematica	Frattra Cristina
Scienze motorie e sportive	Maccaferri Patrizia
Lingua Francese	Flori Tiziana
Sostegno	Pecorari Gabriella

## **2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

**ANNO SCOLASTICO 2016-2017**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

**CLASSE 5 M                      Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI**

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

**MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

**EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

**METODI DI INSEGNAMENTO**

**MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

**NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

**ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

**CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

## RELAZIONE FINALE

**Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**PROF.SSA : CAVAZZUTI LAURA**

**Libro di testo adottato:** Marta Sambugar, Gabriella Salà, LM, Ottocento e Novecento. Vol. 1 e 2 editore "La Nuova Italia", 2008

**Altri sussidi didattici:** fotocopie e appunti di approfondimento e di sintesi, tratti da altri testi o riadattati dalla docente.

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Si ritiene, nel complesso, che l'impegno, l'attenzione e la partecipazione alle attività siano risultati abbastanza adeguati, però alcune alunne hanno evidenziato leggere difficoltà nel metodo di studio, nell'utilizzo dei termini letterari appropriati, nonché varie e diffuse lacune di base ottenendo, anche, un rendimento scolastico a volte discontinuo.

Molte alunne studiano esclusivamente per le verifiche o le interrogazioni, lo studio a volte è mnemonico e diverse di loro evidenziano ancora delle difficoltà a fare dei collegamenti sia nell'ambito della disciplina sia con altre materie.

Gli autori e i movimenti letterari trattati sono sempre stati verificati con diverse prove, perché alcune di loro non sono in grado di sostenere delle verifiche scritte o delle interrogazioni con molti argomenti.

Nella produzione scritta i livelli variano dalla semplice sufficienza all'eccellenza

Le alunne Dsa hanno sempre seguito senza difficoltà le attività della classe, senza alcuna riduzione dei contenuti, svolgendo quasi sempre le stesse prove delle compagne, con tempi più lunghi.

### MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO E PROGRAMMA DETTAGLIATO

**1°MODULO STORICO-CULTURALE Lo sviluppo delle idee, della cultura, delle poetiche dal Decadentismo al periodo tra le due guerre con gli autori più significativi**

U.D.La Scapigliatura: su fotocopia fornita dall'insegnante.

#### ***U.D L'età del Decadentismo***

U.D La crisi della ragione e il relativismo: cenni alle teorie di Eistein, Freud, Nietzsche, Bergson (pagg. 6-8 vol. II).

Per Freud e Nietzsche sono assegnate delle fotocopie di approfondimento.

U.D Le origini del Decadentismo: le principali tematiche del movimento su fotocopie di approfondimento fornite dall'insegnante.

#### ***Il Decadentismo in Europa***

##### ***U.D Il Simbolismo francese***

**U.D Charles Baudelaire:** analisi della struttura della raccolta poetica "I fiori del Male" (su fotocopia di approfondimento). Collegamento con lingua francese.

Letture e commento delle liriche:

"L'albatro" pag. 544 vol. I

"Corrispondenze" pag. 547 vol. I

**U.D Paul Verlaine :** lettura e commento della lirica "Arte poetica" pag. 549 vol. I

**Arthur Rimbaud :** lettura e commento della lirica "Vocali" pag. 552 vol. I

### **L'Estetismo:** origini e caratteristiche

Le caratteristiche e il riassunto del romanzo "A ritroso" o "A rebours" di Joris-Karl Huysmans pagg. 38-39 vol. II

Le caratteristiche e il riassunto del romanzo "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde pagg. 43-44 vol. II. Collegamento con lingua inglese.

Lettura del brano tratto dal romanzo "Lo splendore della giovinezza" cap. II pagg. 44-47

### **Il Decadentismo in Italia**

**U.D Giovanni Pascoli:** la vita, le opere, la poetica pagg. 70-74 e su fotocopie di approfondimento fornite dall'insegnante

Da "Myrica" lettura e analisi delle liriche

"X Agosto" pag. 92

"Lavandare" pag. 88

"Novembre" pag. 90

Da "Canti di Castelvecchio" lettura e analisi della lirica "Gelsomino notturno" pag. 108

Il linguaggio pascoliano e la prosa del "Il Fanciullino", lettura del brano "E' dentro di noi

un fanciullino" pag. 85, il Simbolismo e lo stile di Pascoli (su fotocopia)

Lettura del brano "Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore" dal discorso "La grande proletaria si è mossa" pag. 122

**U.D Gabriele D'Annunzio:** la vita, le opere, la poetica, anche su fotocopie di approfondimento fornite dall'insegnante, pagg. 128-131.

Il romanzo "Il piacere", trama e struttura dell'opera, pagg. 137-138

"Le Laudi" spiegazione pag. 143

Da "Alcyone": lettura e analisi delle liriche

"La sera fiesolana" pag. 144

"La pioggia nel pineto" pag. 147

Collegamenti con storia relativi all'interventismo di D'Annunzio e alla occupazione della città di Fiume.

### **U.D La letteratura in Italia nei primi decenni del Novecento**

#### **Le avanguardie letterarie storiche**

#### **IL Futurismo**

I caratteri del movimento su fotocopia di approfondimento.

Spiegazione sintetica del Manifesto del Futurismo del 20 febbraio 1909 (su fotocopia)

#### **Il Crepuscolarismo**

Il termine crepuscolare, la poetica, ambienti, autori, rivoluzioni stilistiche e formali (fotocopia di appunti)

**Giudo Gozzano:** lettura e analisi della lirica "Totò Merumeni" pag. 170

### **2°MODULO INCONTRO CON UN'OPERA:**

**U.D "Se questo è un uomo" di Primo Levi** pagg. 639/642

La vita dell'autore

La struttura e le caratteristiche dell'opera

La storia e il tempo dell'ambientazione

I luoghi della storia

I personaggi e le tematiche ricorrenti

Collegamenti con il programma di storia.

*Le alunne hanno letto individualmente il libro che era stato assegnato per le vacanze estive*

### **3°MODULO GENERI LETTERARI LA POESIA LIRICA**

**U.D Giuseppe Ungaretti:** la vita, le opere, la poetica, le novità formali e la sperimentazione linguistica su fotocopia di approfondimento e pagg. 360-364

Lettura e analisi:

“San Martino del Carso” da “L’ Allegria” pag. 380

“Veglia “ da “L’Allegria” pag 370

“Soldati “ pag 383

“Mattina” pag 382

Cenni alla lirica “ I fiumi” pag 377

#### **U.D L’Ermetismo**

Le caratteristiche del movimento letterario (su fotocopia)

**U.D Salvatore Quasimodo :** la vita, le opere e la poetica, dalla poesia ermetica al suo superamento, pag.462 e su fotocopia di approfondimento.

Lettura e analisi delle liriche

“Ed è subito sera” pag. 463 da “Acque e terre””

“Alle fronde dei salici” pag. 465 da “ Giorno dopo giorno”

Spiegazione sintetica di “ Uomo del mio tempo” e di “Milano agosto 1943” (su fotocopie)

**U.D Umberto Saba** la vita, le opere, la poetica, pag. 467 e fotocopie di appunti relativi alla poetica e alla raccolta “ Canzoniere”

Lettura e analisi

“La capra” pag. 468

“Teatro degli Artigianelli”pag.470

“Amai “ pag.472

“Ulisse” pag. 474

**U.D Eugenio Montale:** la vita, le opere, la poetica, pagg.400-401 e su fotocopie di appunti

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

“Spesso il male di vivere ho incontrato” pag 417

“Non chiederci parola” pag.423

“Non recidere, forbice, quel volto” pag.426

### **4°MODULO RITRATTO D’AUTORE :**

**U.D Italo Svevo** la vita dell’autore pagg. 254

La cultura: la formazione culturale e i modelli letterari pag. 258

La città di Trieste, la lingua e lo stile

I primi romanzi: “Una vita” e “Senilità” pag.254-255

Il romanzo “La coscienza di Zeno” pag.259-264 (fotocopie di appunti)

Lettura dei seguenti brani “Preambolo”, Prefazione “ su fotocopie ” L’ultima sigaretta” da cap.3 pagg.266-270.

Tali brani sono stati assegnati come lettura alle alunne e commentati in classe dall’insegnante.

**U.D Luigi Pirandello:** la vita, le opere e la poetica pagg. 186-193 e su fotocopie di appunti

Lettura dal saggio “L’umorismo” “Il sentimento del contrario” pag.198-199

Da “Novelle per un anno” lettura ”La patente” pag. 202- e “Il treno ha fischiato” pag. 208

Analisi del romanzo “Il Fu Mattia Pascal” pagg.221-222

Lettura del brano “Cambio treno” pagg.222-225

Cenni al “Uno, nessuno e centomila”, e “Così è se vi pare” “ Sei Personaggi in cerca d'autore”

### **5° MODULO LINGUISTICO**

U.D L'analisi di un testo letterario narrativo e poetico (tipologia A della prova d'Esame di Stato).

U.D Il saggio breve (tipologia B della prova d'esame)

U.D Il tema di argomento storico (tipologia C della prova d'esame)

U.D Il tema d'ordine generale (tipologia D della prova d'esame)

U.D Il testo argomentativo ripasso già svolto in terza e in quarta

U.D Indicazioni relative alla stesura di una tesina o di una mappa concettuale.

U.D Indicazioni relative alla stesura di una bibliografia o di una sitografia.

*Italo Svevo verrà spiegato dopo il 15 maggio*

### **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

Stretto collegamento con Storia, Lingua inglese, Lingua francese e Psicologia generale e applicata.

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

-Lezioni frontali, con funzione di introduzione, raccordo e conclusione

-Articolazione modulare

-Lettura di testi opportunamente inseriti nei moduli

-Decodificazione dei testi stessi

-Sintesi e parafrasi

-Analisi testuali

-Analisi di schemi a titolo riepilogativo e di rinforzo

### **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

#### **A) Mezzi e strumenti**

-Il libro di testo in adozione primo e secondo volume

-Fotocopie di testi non compresi nel manuale

-Fotocopie di appunti forniti dalla docente per approfondire o sintetizzare alcuni argomenti

-Libro di narrativa in edizione integrale “Se questo è un uomo” di Primo Levi

-Dizionario di lingua italiana per le prove scritte

-Utilizzo di internet per approfondimenti o per cercare materiale per la preparazione delle tesine.

#### **B) Spazi e tempi di insegnamento**

- Aula scolastica

- quattro ore complessive settimanali.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

#### **A) EDUCAZIONE LINGUISTICA**

Alcune allieve si esprimono oralmente e per iscritto con più che sufficiente chiarezza, ordine e proprietà lessicale, altre presentano delle incertezze morfo-sintattiche, nell'ortografia, nell'uso dei connettivi e nella punteggiatura.

#### **B) EDUCAZIONE LETTERARIA**

##### **1) MODULO STORICO –CULTURALE**

-Conoscono discretamente gli elementi storico-sociali del periodo considerato;

-conoscono discretamente le caratteristiche di base della narrativa del periodo;

- conoscono discretamente il contesto culturale, gli autori più rappresentativi, le loro poetiche ed opere
- conoscono le caratteristiche dei principali movimenti letterari;
- dato un testo, tra quelli proposti, sanno contestualizzarlo discretamente e sono in grado di riconoscere i più significativi aspetti tematici e formali.

## **2)MODULO INCONTRO CON UN' OPERA**

- Conoscono i passaggi fondamentali della biografia dell'autore e le opere più significative;
- sanno collocare l'opera nel contesto storico-letterario;
- conoscono la struttura dell'opera, la trama e le tematiche di fondo;
- conoscono le caratteristiche essenziali dei personaggi più importanti;

## **3)MODULO GENERE LETTERARIO**

### **LA POESIA LIRICA**

- Conoscono discretamente le caratteristiche di base della poesia lirica del periodo e sanno rapportarle al contesto;
- sanno individuare discretamente i principali elementi contenutistici e formali dei testi proposti;
- sanno effettuare parafrasi discretamente corrette.

## **4)MODULO RITRATTO D'AUTORE**

- Conoscono le tappe fondamentali della biografia e le opere principali degli autori studiati;
- hanno conoscenze basilari sulla formazione e sull'ideologia degli autori;
- delle opere affrontate conoscono discretamente l'intreccio, le tematiche prevalenti e le caratteristiche formali ed essenziali;
- sanno individuare le tematiche nei testi proposti.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

### **VERIFICA FORMATIVA**

Domande informali.

### **VERIFICA SOMMATIVA**

#### **a)SCRITTO**

- Analisi e commento di un testo letterario (tipologia A della prova scritta d'Esame)
- saggi brevi (tipologia B)
- sviluppo di un argomento di carattere storico (tipologia C)
- temi d'ordine generale (tipologia D)

N.B. Nel primo e nel secondo quadrimestre, durante le prove le studentesse potevano consultare solo il dizionario di lingua italiana e il fascicoletto predisposto dall'insegnante con le tipologie d'esame.

#### **b)ORALE**

- interrogazioni omogenee per numero di quesiti e difficoltà
- verifiche scritte con domande a risposta aperta libera o con lunghezza predefinita
- quesiti solo a risposta aperta da dare per iscritto

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

#### **a)SCRITTO**

Tre prove scritte nel primo quadrimestre: analisi di un testo letterario di Giovanni Verga, un tema storico su Giovanni Giolitti e un testo su un argomento di psicologia concordato con la collega.



Tre prove nel secondo quadrimestre: un saggio breve e due simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato, con la possibilità di scelta tra le quattro tipologie.

Nel secondo quadrimestre sono state assegnate quattro ore consecutive nella prima simulazione del 27 marzo e sei nella seconda simulazione, uguale per tutte le classi quinte dell'Istituto, che si è svolta il 7 aprile.

Gli altri testi scritti sono sempre stati realizzati nella stessa giornata, utilizzando massimo tre ore consecutive, nelle ore della docente e grazie alla collaborazione di altri colleghi.

## **b)ORALE**

Nel primo quadrimestre sono state svolte tre verifiche scritte a domande aperte, nel secondo due verifiche scritte e un'interrogazione. Entro la fine di maggio si prevede un'interrogazione sugli ultimi argomenti da verificare e una verifica scritta.

Nel mese di giugno sarà prevista un'interrogazione su tutto il programma di letteraura, in preparazione al colloquio d'esame.

Per i recuperi del secondo quadrimestre sono state svolte delle delle interrogazioni programmate.

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

### **a)SCRITTO**

Tre ore nel primo quadrimestre, mentre nel secondo, quattro ore consecutive per la prima simulazione della prima prova, grazie alla disponibilità dei colleghi. La simulazione del 7 aprile, di sei ore, è stata predisposta in collaborazione con tutti i docenti di lettere.

### **b)ORALE**

-Due ore per le verifiche a domande aperte.

- Un'ora o due per le verifiche di recupero per le alunne con difficoltà.

-In genere venti minuti per ogni interrogazione.

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

### **a)SCRITTO**

-Il voto è assegnato sulla base della griglia di valutazione adottata nell'Istituto, con un punteggio prestabilito a seconda del livello raggiunto per ciascuna voce.

-Le varie voci sono raggruppabili in: correttezza grammaticale e proprietà linguistica, efficacia espositiva o stile o abilità, pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti, articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione, capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse.

-Ad ogni voce di contenuto o di esposizione corrispondono dei punteggi.

Le alunne Dsa sono state valutate con un'apposita griglia.

**-La sufficienza è assegnata** quando con la somma dei punteggi relativi a ciascuna voce si raggiungono i 6/10.

-In genere la **sufficienza corrisponde** a uno **svolgimento** in linea di massima pertinente, con conoscenze minime, ma corrette, con argomentazioni coerenti anche se non approfondite. Per l'analisi e i saggi brevi, quando il livello è comprensibile, l'analisi è corretta ed essenziale, il rispetto delle consegne è sostanziale.

Un'**esposizione** ordinata, chiara, appropriata, sia pure con la presenza di errori morfo-sintattici e di qualche incertezza nella punteggiatura.

Le alunne straniere non presentano gravi difficoltà nella produzione scritta e si è quasi sempre tentato di valutare il contenuto, rispetto alla correttezza.

Per la valutazione delle alunne DSA è stata utilizzata l'apposita griglia.

### **b)ORALE**

Nelle verifiche a domande aperte a ogni domanda corrisponde un punteggio variabile: minimo per quelle più semplici, massimo per le domande a risposta aperta e complessa.

Si considera anche l'esposizione.

La sufficienza corrisponde a 60 punti su 100.

**-Livello di sufficienza per l'orale:** aderenza alla domanda, controllo delle strutture della lingua pressoché adeguato, espressione pur semplice, ma priva di scorrettezze, uso abbastanza corretto del lessico specifico e conoscenza dei contenuti basilari e imprescindibili.

Firmato prof.ssa Laura Cavazzuti

Firmato dai rappresentanti di classe

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: STORIA**

**Prof.ssa : Cavazzuti Laura**

**Libro di testo adottato:** Giorgio De Vecchi-Giorgio Giovannetti “ Storia in corso, il Novecento e la globalizzazione” vol. 3, Edizione blu, società, economia, cultura materiale, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

Si ritiene, nel complesso, che l’impegno, l’attenzione e la partecipazione alle attività siano risultati abbastanza adeguati., però alcune alunne hanno evidenziato leggere difficoltà nel metodo di studio, nell’utilizzo dei termini storici appropriati, nonché varie e diffuse lacune di base evidenziando, anche, un rendimento scolastico a volte discontinuo.

Molte alunne studiano esclusivamente per le verifiche o le interrogazioni, lo studio a volte è memonico e diverse di loro evidenziano ancora delle difficoltà a fare dei collegamenti sia nell’ambito della disciplina sia con altre materie.

Le alunne Dsa hanno sempre seguito senza difficoltà le attività della classe senza alcuna riduzione dei contenuti, svolgendo quasi sempre le stesse prove della classe, con tempi più lunghi.

### **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO E PROGRAMMA DETTAGLIATO**

#### **1° MODULO L’EUROPA E L’ITALIA AGLI INIZI DEL NOVECENTO**

U.D L’Italia nell’età giolittiana: la politica sociale ed estera, la “neutralità giolittiana”, il rapporto con i socialisti, i nazionalisti e i cattolici. Il “neotrasformismo giolittiano”, “ le luci e le ombre” della politica di Giolitti.

Pagg.21-23 e fotocopia d’approfondimento

#### **2°MODULO LA PRIMA GUERRA MONDIALE COME SVOLTA STORICA**

U.D Le cause del conflitto (su fotocopia di approfondimento)

U,D Neutralismo ed interventismo in Italia (su fotocopia di approfondimento)

U.D Il conflitto e la vittoria dell’Intesa pagg. 34- 40-46

U.D Il significato storico, le conseguenze politiche, economiche e sociali della Grande U.D Guerra: i trattati di pace e la nuova cartina europea pagg. 48-52

Lettura sul genocidio degli armeni pag. 55

#### **3° MODULO LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL REGIME STALINIANO**

##### **U.D La rivoluzione russa**

La situazione politica, economica e sociale della Russia nel primo decennio del Novecento. Le cause della rivoluzione: le rivoluzioni di febbraio e di ottobre, i primi provvedimenti del governo bolscevico, la pace di Brest-Litovsk, la guerra civile e la nascita dell’Urss. Su appunti fotocopia di appunti e pagg.60-67

##### **U.D La dittatura di Stalin**

Le grandi purghe, il gulag e il culto della personalità pag 72-73

Lettura del brano “ Una giornata nel gulag” pag. 76

L’industrializzazione e i piani quinquennali pag. 75

#### **4 °MODULO LE TENSIONI DEL DOPOGUERRA E GLI ANNI VENTI**

**U.D Il regime fascista** pagg.88-92 94-96 98-99

La crisi economica e sociale del dopoguerra

Il biennio rosso

La questione fiumana  
La nascita del partito popolare e il suo programma politico  
Il movimento dei fasci di combattimento, lo squadrismo e la fondazione del partito fascista  
Le divisioni all'interno del partito socialista e la fondazione del partito comunista italiano e del partito socialista unitario.  
Il collasso delle istituzioni liberali e la Marcia su Roma  
La transizione verso la dittatura (1922/1925)  
Le lezioni del 1924, l'omicidio di Giacomo Matteotti e la Secessione dell'Aventino  
**U.D La dittatura fascista** pagg. 100-102 105-107  
I caratteri generali del regime fascista  
La politica economica del fascismo  
La politica estera: la conquista dell'Etiopia: cause e conseguenze  
Le leggi razziali del 1938, lettura del brano " Le leggi razziali viste dai bambini" pag. 102  
L'avvicinamento alla Germania di Hitler

## **5° MODULO L'ETA' DELLA CRISI E DEI TOTALITARISMI**

### **U.D La crisi del 1929**

La situazione politica ed economica degli Stati Uniti negli anni Venti  
Il crollo della borsa del 1929: cause e conseguenze su fotocopie di sintesi  
La politica di Franklin Delano Roosevelt del "New Deal" pag 120-121 .

### **U.DIL NAZISMO pagg. 126 134136 138**

Il dopoguerra in Germania e la crisi della repubblica di Weimar  
L'ascesa di Hitler e l'ideologia  
Analisi del programma del partito nazionalsocialista (su fotocopia)  
Razzismo, antisemitismo e antibolscevismo  
La conquista del potere e la costruzione di una dittatura  
Il regime nazista  
Lettura " Eliminare i diversi" pag. 132

### **U.D I CARATTERI DEI REGIMI TOTALITARI**

Le caratteristiche dei regimi totalitari su fotocopia di approfondimento

### **U.D LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA (cenni)**

La situazione politica ed economica della Spagna, la guerra civile e la vittoria di Francisco Franco pagg.141-143

## **6° MODULO LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE** pagg.148-169

L'Europa verso la guerra  
Le cause del conflitto su fotocopia di approfondimento  
La guerra lampo tedesca e l'espansione dell'Asse  
La svolta del 1941: dalla guerra europea alla guerra mondiale  
Il nuovo ordine nazista in Europa  
La sconfitta dell'Asse

### **La Shoah e la Resistenza**

U.D La Shoah: i lager nazisti, testimonianza di un'alunna che ha partecipato al progetto della Fondazione Fossoli. Collegamento con il modulo di letteratura italiana su Primo Levi e il suo romanzo " Se questo è un uomo".  
In occasione della "Giornata della memoria" le alunne sono state invitate a vedere, a loro scelta, dei film o documentari sull'argomento.  
Lettura "I giusti che cosa si poteva fare" pag. 158

U.D La Resistenza in Europa e in Italia

Lettura del testo “ La Resistenza” pag. 168-169

Partecipazione all’incontro organizzato per gli alunni delle classi quinte relativo al “Viaggio della Memoria”. Gli alunni partecipanti al progetto organizzato dalla “ Fondazione Fossoli” hanno descritto la vita degli internati nei campi di Fossoli, Gries, Dachau, del Castello di Hartheim, di Mauthausen e del monumento di Ebensee.

### **Il Dopoguerra in Italia**

U.D Il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 e la Costituzione repubblicana pag 238-242

### **U.D Il Dopoguerra**

Il bilancio della guerra pag 182-184

L’Onu e la “Dichiarazione Universale dei diritti dell’uomo e del cittadino”

La guerra fredda e la divisione dell’Europa in blocchi contrapposti pagg.186-188

*Il dopoguerra verrà svolto dopo il 15 maggio*

### **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

Stretto collegamento con il programma di lingua e letteratura italiana.

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

-Articolazione modulare

-Lezioni frontali per delineare i quadri generali, raccordare i vari temi ed effettuare sintesi riepilogative.

-Analisi di cause e di conseguenze con schemi riassuntivi.

-Lettura guidata di alcuni documenti.

-Esame di carte geografiche, tabelle e schemi riassuntivi

### **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

#### **A)MEZZI E STRUMENTI**

- Il libro di testo.

- Appunti forniti dalla docente per gli approfondimenti e le sintesi di alcuni argomenti.

- Carte geografiche, grafici, schemi.

-Utilizzo di internet

#### **B)SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

-Aula scolastica

-Due ore settimanali di insegnamento.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Conoscono discretamente il fatto storico nei suoi elementi essenziali : le cause, gli eventi principali e le conseguenze;

-sono in grado di localizzare un fatto storico con accettabile precisione;

-possiedono discrete coordinate cronologiche relative ai fatti storici esaminati;

-sanno delineare i tratti essenziali del contesto economico-sociale in cui avvengono i fatti storici;

-conoscono e sanno utilizzare un sufficiente numero di parole relative al lessico specifico;

- non tutte sono ancora in grado di esporre con chiarezza, ordine e correttezza;

-molte espongono in modo mnemonico.

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

#### **VERIFICA FORMATIVA**

Domande informali

### **VERIFICA SOMMATIVA**

-Verifiche con domande aperte, a lunghezza determinata, massimo otto-dieci righe per prepararle alla simulazione della Terza Prova dell'Esame di Stato o libera.

-Nel secondo quadrimestre sono state svolte, nell'ultima parte dell'anno, delle interrogazioni per preparare le alunne al colloquio d'Esame.

Per gli argomenti da recuperare o sono state svolte delle verifiche o delle interrogazioni della durata di circa venti minuti

-Nel mese di giugno sarà prevista un'interrogazione su tutto il programma svolto in preparazione al colloquio d'Esame.

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Primo quadrimestre: tre verifiche scritte, di cui una era un tema storico su Giovanni Giolitti.

Secondo quadrimestre: quattro verifiche scritte, un'interrogazione sugli ultimi argomenti.

Nel mese di giugno si prevede un'interrogazione su tutto il programma in preparazione al colloquio d'esame.

- Per facilitare le alunne si è tentato di svolgere delle verifiche solo su singoli argomenti per evitare prove troppo impegnative.

-Verifiche suppletive e interrogazioni per le alunne con prove non sufficienti.

Verifiche solo scritte per recuperare gli argomenti del primo quadrimestre.

### **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Due ore per le verifiche semistrutturate o a domande aperte

-venti minuti circa per le interrogazioni.

- un'ora/due ore per le verifiche di recupero le alunne con difficoltà.

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Nelle verifiche semistrutturate o a domande aperte ad ogni tipo di quesito corrisponde un punteggio prestabilito, minimo per i completamenti e per le risposte multiple, massimo per le domande a risposta aperta.

La sufficienza coincide con un punteggio totale di 60/100

Per raggiungere la sufficienza nei singoli quesiti le alunne dovevano conoscere l'argomento ed utilizzare semplici termini storici appropriati

Nelle interrogazioni si è adottato il criterio della sufficienza per il raggiungimento degli obiettivi minimi, si sono considerate maggiormente le conoscenze rispetto alle capacità espressive.

Purtroppo si è evidenziato uno studio mnemonico e non tutte sono in grado ancora di esporre in modo chiaro e corretto, a causa di uno studio non sempre adeguato

Firmato prof.ssa Laura Cavazzuti

Firmato dai rappresentanti di classe

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

**Prof.: LINDA FUSARA**

**Libro di testo adottato: “Corso di psicologia generale e applicata”  
volumi 1 e 2 di Luigi D'Isa Franca Foschini. HOEPLI**

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe nel complesso ha sempre dimostrato interesse per tutti gli argomenti proposti e consapevolezza dell'importanza della materia per poter conseguire le competenze previste dal profilo professionale, impegnandosi ad acquisire le conoscenze necessarie.

Tuttavia solo un gruppo ha conseguito pienamente la capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di operare collegamenti con altre materie, arricchendo la propria preparazione di approfondimenti personali.

## **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

### **Modulo I: Il disagio minorile (modulo 9 vol.1)**

#### Aspetti e problemi del periodo infantile

- ✓ Infanzia e contesti dello sviluppo umano: l'ecologia dello sviluppo umano
- ✓ Forme di disagio: i minori e la condizione delle famiglie; alcune problematiche del disagio infantile (trascuratezza, abuso)
- ✓ Il ruolo dei servizi

#### Aspetti e problemi del periodo adolescenziale

- ✓ Alcuni aspetti del disagio, del disadattamento e della devianza: analisi di casi.
- ✓ I disturbi alimentari: anoressia nervosa e bulimia nervosa.
- ✓ Le condotte devianti.
- ✓ Il ruolo dei servizi sociali

### **Modulo II: La famiglia multiproblematica (modulo 12 vol.1)**

#### Famiglie e disagio familiare

- ✓ Famiglia e tipologie familiari
- ✓ Le fasi del ciclo vitale della famiglia
- ✓ Le trasformazioni della famiglia italiana
- ✓ Il disagio familiare e i bisogni di sostegno

#### Famiglie multiproblematiche e modalità di intervento

- ✓ La famiglia fra normalità e patologia: l'approccio strutturale, funzioni e disfunzioni del sistema familiare

✓ Caratteri delle famiglie multiproblematiche

✓ Il ruolo dei servizi sociosanitari

### ✓ **Modulo III: Gli anziani (modulo 11 vol.1) RIPASSO**

#### Aspetti e problemi della condizione degli anziani

✓ Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani: gli indicatori della vecchiaia

✓ Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento: il ciclo di vita e l'arco di vita; i cambiamenti fisici e mentali

✓ Famiglia e relazioni interpersonali: i cambiamenti di ruolo

#### Forme di intervento a favore degli anziani

✓ Alcune tipologie di disagio psichico nell'anziano: il morbo di Alzheimer, il morbo di Parkinson

✓ Il ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani

✓ L'assistenza domiciliare, i centri diurni e le residenze per gli anziani

Gli anziani affetti da demenza e da Alzheimer: le terapie ROT, ambientali, Alzheimer Café, TimeSlips (pag. 102-103-104-105-106 vol.2 ad eccezione della CST).

### **Modulo IV: I soggetti diversamente abili (modulo 10 vol.1)**

#### Aspetti e problemi del soggetto diversamente abile

✓ Problematiche relative alla nozione di diversità: menomazione, disabilità, handicap

✓ Il documento ICF

✓ Le persone diversamente abili e le famiglie

#### Indicazioni di lavoro

✓ Le forme di intervento: modello medico-biologico, modello sociale

✓ Alcune tipologie di disabilità e aspetti psicologici: disabilità intellettiva, deficit sensoriali e motori ,(Sindrome di Down e Disturbo Autistico).

✓ I problemi di integrazione sociale, scolastica e lavorativa: integrazione scolastica e lavorativa; comunità e strutture per i disabili

### **Attività pratica:**

✓ Studio di casi e interventi per le differenti tipologie di utenti

### **Modulo V: Il disagio mentale (modulo 8 vol.1)**

#### Modelli di disagio mentale

✓ La storia sociale della follia e la nascita della psichiatria dinamica

✓ Gli approcci contemporanei alla malattia mentale: gli psichiatri organicisti e gli psichiatri ambientalisti (approccio medico e approccio sociale).

✓ Il DSM-5

✓ Le principali patologie mentali: la schizofrenia, disturbo depressivo maggiore, i disturbi



d'ansia, i disturbi di personalità

#### Il disagio mentale: le varie forme di intervento

- ✓ La psicoterapia individuale: psicoterapia psicanalitica, comportamentale, cognitiva, umanistica, esistenziale, della Gestalt
- ✓ La terapia sistemica e la riabilitazione: la psicoterapia sistemica
- ✓ I servizi psichiatrici: l'antipsichiatria, la legge 180
- ✓ Le modalità di intervento sul disagio psichico: progetto I.E.S.A., il progetto Fareassieme (pag.118-119-120-121 vol.2)

#### **Modulo VI:Psicologia dei gruppi. Gruppi di lavoro. Lavoro di gruppo.**

- ✓ Psicologia dei gruppi: tipologie, scopi, coesione.
- ✓ Funzionamento del gruppo e dinamiche che causano conflitti.
- ✓ La leadership.
- ✓ La teoria del campo di Kurt Lewin
- ✓ Nascita e sviluppo dei T-Group.
- ✓ L'operatore al lavoro nel gruppo: gruppo di lavoro, di animazione, terapeutico.

#### **Ripasso**

- ✓ La psicanalisi: Freud
- ✓ La teoria dello sviluppo psico-sociale: Erikson
- ✓ Epistemologia genetica: Piaget
- ✓ La teoria dell'attaccamento: Bowlby

#### **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

- ✓ Cultura medico-sanitaria
- ✓ Formazione professionale
- ✓ Lingua straniera
- ✓ Italiano

#### **METODI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Discussione guidata sugli argomenti proposti e sulle attività di stage
- ✓ Cooperative learning
- ✓ Esercitazioni in classe.

#### **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Libro di testo, DVD, articoli tratti da riviste scientifiche specializzate
- ✓ Tempi (moduli):

10 settimane: moduli I, II,  
2 settimane: modulo III  
12 settimane: moduli IV- V  
4 settimane: modulo VI  
2 settimane: ripasso  
Attività di recupero: in itinere.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- ✓ Per i diversi moduli:
- ✓ Conosce i contenuti degli argomenti trattati
- ✓ Espone correttamente quanto appreso
- ✓ Riconosce ed utilizza il lessico specifico della disciplina
- ✓ Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti (l'obiettivo è parzialmente raggiunto per alcune alunne che non hanno conseguito pienamente questa capacità).

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Interrogazioni orali
- ✓ Verifiche scritte: temi argomentativi e verifiche tipologia B, C.

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ 5 PROVE SCRITTE
- ✓ 4 PROVE ORALI
- ✓ RELAZIONE DI STAGE

### **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

- ✓ 2 ore per le prove scritte
- ✓ 15 minuti per quelle orali

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

- ✓ Conosce gli elementi salienti dei contenuti proposti
- ✓ Espone in modo pertinente i contenuti essenziali degli argomenti trattati
- ✓ Utilizza il lessico specifico indispensabile della disciplina

F.to Prof.ssa

Firmato dai rappresentanti di classe

Linda Fusara

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA**

## **RELAZIONE FINALE CLASSE 5M**

**Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA**

**PROF.ssa: SUSANNA NERBANO**

**Libro di testo adottato:** Riccardo Tortora “Competenze di cultura medico-sanitaria 2 “  
Casa Editrice Clitt

**Altri sussidi didattici: A. Bedendo “ Cultura medico-sanitaria” ed. Poseidonia.**  
Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 1” Casa editrice CLITT

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

In generale la classe dimostra di aver acquisito un buon metodo di studio, di apprendimento nello svolgimento dei compiti assegnati, manifestando di aver consolidato le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie all’acquisizione di adeguate capacità di comunicazione scritta ed orale. Un ristretto gruppo ha evidenziato leggere difficoltà nel metodo di studio, nonché varie e diffuse lacune di base evidenziando a volte un rendimento scolastico discontinuo. Il resto del gruppo classe presenta una preparazione di base nel complesso adeguata.

## **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO**

### **LA GRAVIDANZA**

Mod.1:

Fecondazione, sviluppo embrionale e annessi embrionali; la donazione del sangue del cordone ombelicale

Prevenzione dei rischi in gravidanza

Prevenzione del complesso di TORCH.

Interventi preventivi, tecnici e sociali.

Embriopatie e fetopatie.

Diagnosi prenatale: indagini invasive e non invasive

Il parto: le fasi; parto eutocico e distocico.

Anossia e asfissia da parto.

Profilassi neonatale; il punteggio Apgar; gli screening neonatali.

### **I DIVERSAMENTE ABILI**

Mod. 2 :

Cause di disabilità : prenatali ,perinatali e postnatali

Quoziente Intellettivo e deficit cognitivi. Principali patologie che provocano disabilità:

Paralisi cerebrali infantili,.

Disturbi dello spettro autistico.

Distrofia muscolare di Duchenne.

Cenni sulle epilessie.

Presenza in carico del bambino con bisogni educativi speciali. Interventi abilitativi e riabilitativi

## LA SENESCENZA

Mod. 3:

L'invecchiamento nella società attuale.

L'invecchiamento nei singoli organi e apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino, sistema nervoso e organi di senso.

Patologie dell'anziano.

Sindromi neurodegenerative. Le demenze

Morbo di Alzheimer.

Morbo di Parkinson.

Struttura e funzioni del tessuto osseo, osteoporosi e artrosi senile: eziopatogenesi e fattori di rischio.

Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe.

L'anziano fragile, il concetto di autosufficienza e non autosufficienza.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale

## IL PROGETTO

Mod. 4:

Perché si elabora un progetto.

Spiegazione delle diverse fasi in cui si articola un progetto.

Lavorare per progetti.

Preparare un progetto per casi diversi di disabilità e per anziani in particolare affetti da demenze.

Esercitazioni in classe

## IL PERCORSO RIABILITATIVO

Mod. 5:

La riabilitazione nei soggetti affetti da Parkinson, demenze e osteoporosi.

La riabilitazione nelle disabilità.

Produzione di un progetto di riabilitazione.

Esercitazioni in classe.

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Mod. 6 :

Concetto di dipendenza.

Cenni su tossicodipendenza, dipendenza da alcool e da fumo.

Principi nutritivi e principali regole per una corretta alimentazione. Esempi di progetti di educazione alla salute.

## LE FIGURE PROFESSIONALI

Mod. 7:

Competenze e ambito di intervento di : medico, assistente sociale, educatore professionale, addetto all'assistenza di base, operatore socio-sanitario, dietista, ostetrica, logopedista, infermiere professionale, fisiatra, fisioterapista, psicologo, terapeuta occupazionale.

## METODI DI INSEGNAMENTO

**Per tutti i moduli: lezione dialogata, lezione frontale, lavori di gruppo.**

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti.

Al termine di ciascun modulo è stato svolto un ripasso con esercitazioni in classe.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi, mappe concettuali.

Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stage raccogliendo da questa gli elementi fondamentali per confrontarli con l'esperienza teorica acquisita. Questi momenti di verifica

collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

**MEZZI, STRUMENTI:**

libro di testo, mappe concettuali, lavagna, video,

**SPAZI:**

aula

**TEMPI DI INSEGNAMENTO E ATTIVITÀ DI RECUPERO:**

**1° modulo**

Tempi: 10 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u. d.

**2° modulo**

Tempi: 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

**3° modulo**

Tempi: 18 ore

Attività di recupero: in itinere

**4° modulo**

Tempi: 10 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

**5° modulo**

Tempi: 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

**6° modulo**

Tempi: 10 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

**7° modulo**

Tempi: 6 ore

Attività di recupero: in itinere

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Le seguenti competenze sono trasversali a tutti i moduli

- Saper riconoscere l'eziologia, i sintomi e le modalità di diagnosi delle principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.
- Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.
- Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici.

- Saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli.
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi.
- Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale
- Conoscere e saper usare la corretta terminologia medico-scientifica.

### **1° modulo**

- ✓ Conosce gli aspetti biologici dell'embriologia e le fasi di sviluppo embrionale
- ✓ Riconosce gli interventi preventivi in gravidanza
- ✓ Riconosce le più rilevanti patologie neonatali
- ✓ Sa indicare gli screening per le più rilevanti patologie neonatali
- ✓ Indica gli interventi di diagnosi precoce
- ✓ Usa un lessico appropriato

### **2° modulo**

- ✓ Definisce la condizione di disabilità
- ✓ Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici delle disabilità
- ✓ Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie che provocano disabilità
- ✓ Indica gli interventi di diagnosi di tali patologie
- ✓ Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie

### **3° modulo**

- ✓ Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- ✓ Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ Conosce eziologia, sintomi, diagnosi, terapia e prevenzione delle principali patologie degli anziani
- ✓ Conosce il concetto di anziano fragile
- ✓ Indica le linee guida di assistenza e prevenzione

### **4° modulo**

- ✓ Conosce il modo di lavorare per progetti
- ✓ Definisce le diverse fasi in cui si articola un progetto
- ✓ Indica le varie risorse necessarie per elaborare un progetto

### **5° modulo**

- ✓ Indica le caratteristiche essenziali nella riabilitazione di patologie dell'anziano, come: demenze, Parkinson e osteoporosi
- ✓ Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie
- ✓ Conosce le linee guida nella riabilitazione di minori con disabilità, come: PCI, Sindrome di Down e autismo

### **6° modulo**

- ✓ Definisce il concetto di dipendenza
- ✓ Definisce il concetto di dipendenza da droghe
- ✓ Conosce gli effetti della dipendenza da droghe, da fumo e da alcool
- ✓ Conosce i principi alimentari, gli alimenti che li contengono e il corretto apporto nutrizionale quotidiano
- ✓ Conosce le principali norme per una corretta alimentazione
- ✓ Indica i principali fattori utili nella prevenzione di stili di vita scorretti

## **7° modulo**

- ✓ Conosce formazione e competenze delle principali figure professionali che operano in campo socio-sanitario

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Relazioni su casi di progetti di riabilitazione per anziani e disabili
- ✓ Verifiche orali
- ✓ Relazioni di stages

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ 7 prove scritte
- ✓ 4 verifiche orali

### **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Per le prove scritte sono state assegnate 2 ore

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- conoscere ed esporre le principali teorie apprese
- saper riconoscere gli ambiti di intervento studiati
- saper individuare i principali bisogni degli utenti
- saper conoscere i principali strumenti operativi del servizio sociale
- saper riconoscere e utilizzare il lessico specifico
- sviluppare collegamenti interdisciplinari adeguati

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per le verifiche orali, le domande aperte, le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti
- ✓ Articola e rielabora i contenuti in modo semplice
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di analisi e di sintesi
- ✓ Sa applicare le conoscenze in contesti noti
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.ssa

Susanna Nerbano

Firmato dai rappresentanti di classe

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE**

**Prof.ssa: MARCELLA VECCHIATI**

**Libro di testo adottato:** “Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria” – classe quinta, di Maria Messori e Mariacristina Razzoli, ed. Clitt (Zanichelli Editore Spa).

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe, dal comportamento corretto, ha evidenziato un profitto nel complesso discreto e un impegno costante, fatta eccezione per alcune alunne sufficienti, ma un pò discontinue nell' applicazione allo studio.

### **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

## **DIRITTO**

### **1. MODULO: PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA**

#### **U.d. n. 1 L'attività di impresa e le categorie di imprenditori**

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L'imprenditore. La piccola impresa e l'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale.

#### **U.d. n. 2 L'azienda**

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l'attività di impresa. Il trasferimento dell'azienda: la vendita.

#### **U.d. n. 3 La società in generale**

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L'esercizio in comune di un'attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

#### **U.d. n. 4 Le società di persone e le società di capitali**

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

### **2. MODULO: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE**

#### **U.d. n. 1 Le società cooperative**

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.



## **U.d. n. 2 Le cooperative sociali**

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B" e l'oggetto sociale. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B". Caratteristiche e ruolo dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia.

## **U.d. n. 3 Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit**

Lo Stato sociale e le funzioni del benessere. La competenza legislativa in materia di protezione sociale. L'impresa sociale.

## **3. MODULO: IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE RETI SOCIO-SANITARIE**

### **U.d. n. 1 La qualità dell'assistenza e le modalità di affidamento dei servizi**

La rete dei servizi socio-sanitari e la L. n. 328/2000. L'autorizzazione e l'accreditamento. Lo strumento dell'accreditamento come regolatore del mercato sociale. Le modalità di affidamento dei servizi socio-sanitari al terzo settore.

## **4. MODULO: I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE**

### **U.d. n. 1 Il contratto in generale**

Il contratto e l'autonomia contrattuale. La classificazione dei contratti. Gli elementi del contratto. La formazione dell'accordo. L'invalidità del contratto.

### **U.d. n. 2 I contratti tipici e i contratti atipici**

Tipicità e atipicità dei contratti. La vendita e la permuta. L'appalto. Il mandato e il mutuo. Il leasing e il contratto di engineering.

## **5. MODULO: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY**

### **U.d. n. 1 Il ruolo e i principi etici delle figure professionali sociali e socio-sanitarie**

Il lavoro sociale. L'etica e la deontologia del lavoro sociale. L'individuazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. La formazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. Le figure professionali sociali di base e formazione regionale. Le professioni sociali di formazione universitaria. Le professioni dell'integrazione socio-sanitaria.

### **U.d. n. 2 Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati**

Dalla L. n. 675 del 1996 al Codice privacy. Il diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati: modalità e adempimenti. Il trattamento dei dati sanitari. Il ruolo del Garante e la responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali. Diritto di accesso e riservatezza. La protezione dei dati nei servizi sociali e socio-sanitari.

## **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

- ✓ Storia.
- ✓ Psicologia.
- ✓ Cultura medico sanitaria.

- ✓ Tecnica amministrativa.

## **METODI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Lezione frontale.
- ✓ Lezione dialogata.
- ✓ Lettura guidata del libro di testo.
- ✓ Approfondimenti, documenti, mappe concettuali.

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

### *Moduli nn. 1 e 2 (u.d. n. 1-2):*

- ✓ Libro di testo, esercizi interattivi, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- ✓ Tempi : nel primo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

### *Moduli nn. 2 (u.d. n. 3), 3, 4 e 5:*

- ✓ Libro di testo, esercizi interattivi, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- ✓ Tempi : nel secondo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

### *Modulo n. 1:*

- ✓ Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa.
- ✓ Conosce le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.
- ✓ Conosce l'azienda e i segni distintivi.
- ✓ Conosce la società nel suo complesso.
- ✓ Sa comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.

### *Modulo n. 2:*

- ✓ Conosce la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.
- ✓ Conosce le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.
- ✓ Sa individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".
- ✓ Conosce il nuovo "Welfare" e le diverse reti sociali.
- ✓ Sa riconoscere le principali funzioni del benessere.

### *Modulo n. 3:*

- ✓ Conosce il nuovo modello organizzativo di Welfare State, introdotto dalla L. n. 328/2000.
- ✓ Conosce gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento che regolano i rapporti di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.
- ✓ Sa individuare le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore.

### *Modulo n. 4:*

- ✓ Conosce la figura del contratto e il concetto di autonomia contrattuale.
- ✓ Conosce la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo.
- ✓ Conosce le caratteristiche principali dei contratti tipici e atipici trattati.

*Modulo n. 5:*

- ✓ Conosce i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale.
- ✓ Conosce le principali figure di professioni sociali e socio-sanitarie.
- ✓ Conosce la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy.
- ✓ Conosce le modalità e i requisiti del trattamento dei dati in ambito socio-sanitario.
- ✓ Sa distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy.

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Prove orali.
- ✓ Esercitazioni scritte.

**NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ 2 prove orali e 1 esercitazione scritta nel primo quadrimestre.
- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte, comprensive di una simulazione di terza prova effettuata nel secondo quadrimestre.

**ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

- N. 1 ora per le prove scritte.

**CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :  
 sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa

Firmato dai rappresentanti di classe

Marcella Vecchiati

# RELAZIONE FINALE

**Materia: MATEMATICA**

**PROF.ssa: FRATTA CRISTINA**

**Libro di testo adottato:** Bergamini M. - Trifone A. – Lineamenti di Analisi – Casa editrice Zanichelli

**Altri sussidi didattici:** Appunti e fotocopie fornite dall'insegnante

## **Presentazione della classe**

Conosco la classe dal primo anno di corso. In seconda ha avuto un altro docente ma, dalla terza, ho mantenuto la continuità. In aula soltanto un piccolo gruppo di alunne è sempre stato attivo nella partecipazione, altre ragazze seguono con attenzione pur non partecipando attivamente. Lo studio, per una parte della classe, è stato, da sempre, finalizzato al superamento delle verifiche e quindi non costante. Questo emerge quando è necessario richiamare argomenti dei mesi o addirittura degli anni precedenti. Le ragazze infatti autonomamente faticano a recuperare i concetti. Per questo motivo durante l'intero anno scolastico è stato mantenuto costantemente ripassato tutto il programma. Una piccola parte delle studentesse invece si è invece applicata sempre in modo adeguato. La preparazione complessiva per un piccolo gruppo di alunne è essenziale e non omogenea, per le altre invece è adeguata.

## **Macro Argomenti Svolti nell'Anno**

### **Modulo 0: Ripasso**

U.D. : Disequazioni di primo/secondo grado intere e fratte.

### **Modulo 1/Ripasso: Funzione reale di variabile reale**

U.D. : Definizione di intervalli e di intorno di un punto e dell'infinito.

U.D. : Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; dominio e codominio; calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali; intersezioni con gli assi di funzioni razionali e semplici casi di irrazionali (interi e fratte), determinazione dell'insieme di positività e di negatività di funzioni razionali.

U.D. : Definizione di funzione crescente e decrescente; definizione di massimo e minimo relativo e assoluto. Concetto di asintoto verticale e orizzontale.

U.D. : Assegnato il grafico di una funzione saper determinare il dominio e il codominio, le intersezioni con gli assi, il segno, gli intervalli di crescita e decrescenza, gli eventuali asintoti verticali e orizzontali, i punti di massimo e minimo relativi e assoluti.

### **Modulo 2: Limiti di funzioni e continuità**

U.D. : Concetto intuitivo di limite (soprattutto aspetti grafici), calcolo di semplici limiti finiti e infiniti di funzioni razionali intere e fratte, risoluzione delle forme indeterminate

$+\infty-\infty$ ,  $\frac{\infty}{\infty}$  e  $\frac{0}{0}$ , limite destro e sinistro di funzioni razionali fratte. Teorema di esistenza e unicità del limite (senza dimostrazione). Limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo cenni agli enunciati).

U.D. : Concetto di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali fratte. Rappresentazione grafica.

U.D. : Continuità: definizione di continuità in un punto e in un intervallo.

U.D.: grafico probabile di una funzione.

### **Modulo 3: Derivata di una funzione**

U.D. : Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; definizione di funzione derivabile in un intervallo; derivate di alcune funzioni elementari ( $y = k$ ,  $y = x$ ,  $y = x^2$ ,  $y = x^n$ ); teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente (senza dimostrazione).

U.D. : Determinazione degli intervalli di crescita e decrescita di funzioni algebriche razionali. Ricerca dei massimi/minimi di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

### **Modulo 4: Studio di funzioni**

U.D. : Studio di una funzione e rappresentazione nel piano cartesiano del grafico di una funzione razionale intera e fratta: dominio, intersezione con gli assi, segno, limiti, asintoti, ricerca dei punti di massimo/minimo.

### **Metodi di Insegnamento**

- ✓ lezione frontale con uso della lavagna
- ✓ lezioni dialogate
- ✓ dettatura di appunti
- ✓ esercitazioni collettive e individuali in classe
- ✓ correzione puntuale, alla lavagna, dei compiti per casa

Le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, sempre alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare/coinvolgere gli studenti nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta. È stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con: dettatura di appunti, stesura di schemi. In classe sono stati svolti molti esercizi al fine di recuperare/approfondire gli argomenti svolti. Sono stati assegnati costantemente compiti a casa, con puntuale correzione ed eventuale ulteriore spiegazione.

Le verifiche sono state commentate individualmente al fine di colmare le lacune personali.

### **Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento**

- ✓ Libro di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Tempi (moduli):
  - 0) Primo quadrimestre
  - 1) Primo quadrimestre
  - 2) Primo- secondo quadrimestre
  - 3) Secondo quadrimestre
  - 4) Sviluppato durante il corso di tutto l'anno scolastico

### **Obiettivi Raggiunti**

Gli alunni sanno:

#### **Funzione reale di variabile reale**

- ✓ le definizioni di: intervallo aperto, chiuso; intervallo illimitato, illimitato superiormente, illimitato inferiormente;
- ✓ le definizioni di intorno di un punto e dell'infinito;
- ✓ definire e classificare le funzioni;
- ✓ riconoscere se un grafico rappresenta una funzione;
- ✓ calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte;
- ✓ calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale;

- ✓ la definizione di funzione crescente e decrescente;
- ✓ la definizione di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione;
- ✓ la definizione di asintoto;
- ✓ riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescita, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi ed assoluti).

### **Limiti di funzioni**

- ✓ definire i limiti dal punto di vista intuitivo;
- ✓ calcolare limiti in forma nota;
- ✓ riconoscere le forme indeterminate;
- ✓ calcolare semplici limiti anche in forma indeterminata “ $+\infty - \infty$ ”, “ $\frac{\infty}{\infty}$ ” e “ $\frac{0}{0}$ ”;
- ✓ determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte;
- ✓ la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo;
- ✓ rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

### **Derivata di una funzione**

- ✓ la definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e i loro significati geometrici;
- ✓ la definizione di funzione derivabile in un intervallo;
- ✓ calcolare la derivata prima di funzioni algebriche razionali;
- ✓ determinare gli intervalli di crescita e decrescita di una funzione;
- ✓ determinare i massimi, i minimi relativi di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

### **Studio di funzioni**

- ✓ rappresentare il grafico di funzioni razionali intere e fratte.

### **Osservazioni.**

Si evidenzia infine che il modulo 3, “Derivata di una funzione”, è in fase di svolgimento.

## **Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione**

- ✓ Prove di tipo tradizionale.
- ✓ Prove strutturate.
- ✓ Verifiche orali.
- ✓ L'attività di recupero è stata svolta in itinere sia con pausa didattica.

## **Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione**

### Primo quadrimestre.

Due prove scritte; una prova scritta semistrutturata valida per l'orale e una prova orale (colloquio).

### Secondo quadrimestre.

Ad oggi: quattro prove scritte; una prova orale; una prova scritta valida per l'orale; una simulazione di terza prova. Si prevede un'altra prova scritta.

## **Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove**

Le prove sono state tutte della durata di 50-60 minuti.

## **Criterio di Sufficienza Adottato**

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

- ✓ Conoscenza dei contenuti.
- ✓ Capacità di orientarsi fra gli argomenti.
- ✓ Chiarezza e correttezza del linguaggio

Livello di sufficienza:

- ✓ Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto.
- ✓ Sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove di tipo tradizionale e strutturate:

- ✓ Correttezza del calcolo algebrico.
- ✓ Conoscenza della tecnica di risoluzione.
- ✓ Organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

- ✓ Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi:

- ✓ impegno e interesse;
- ✓ partecipazione e frequenza;
- ✓ progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Firmato dai rappresentanti di classe

Cristina Fratta

## RELAZIONE FINALE

**Materia: Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale**

**PROF. LUCIANA LODI**

**Libro di testo adottato:** Astolfi & Venini  
*Nuovo* Tecnica amministrativa & economia sociale  
Ed. Tramontana

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha mostrato, nel corso dell'anno scolastico, comportamenti alquanto eterogenei. Un numero piuttosto limitato di studentesse ha sempre lavorato con impegno. Il resto della classe ha invece mostrato un impegno non sempre adeguato. L'attività in aula ha risentito dell'assoluta mancanza dei prerequisiti necessari per affrontare i contenuti previsti per il 5 anno. La ricezione degli argomenti proposti è stata passiva. Per quanto riguarda il profitto, a fianco di profili modesti, contrassegnati da un approccio allo studio volto più alla riproduzione mnemonica dei contenuti che alla loro rielaborazione, si evidenzia la presenza di alcune alunne dotate di buone capacità e di un metodo di studio più efficace.

### MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

#### **Modulo 1 – Il Sistema Economico e Il sistema azienda (settembre)**

##### **Modulo 1 - L'economia sociale: principi, teorie e soggetti (ottobre)**

Il sistema economico e i suoi settori

L'intervento dello Stato nell'economia

Le organizzazioni del "settore non profit": caratteristiche del settore, le ONLUS e i benefici fiscali diretti e indiretti.

##### **Modulo 2 - Il sistema previdenziale e assistenziale (novembre – gennaio )**

Il sistema di sicurezza sociale

Le assicurazioni sociali obbligatorie

I tre pilastri del sistema previdenziale

##### **Modulo 3 – Il sistema sanitario nazionale (febbraio)**

Finanziamento della spesa sanitaria.

Principi e criteri ispiratori dei LEA

Le caratteristiche organizzative e gestionali dell'ASL (Modena)

##### **Modulo 4 - La gestione delle risorse umane (marzo – aprile - maggio)**

Il Costo del Lavoro-Il cuneo Fiscale

Il rapporto di lavoro dipendente

L'amministrazione del personale con calcoli della busta paga (esempi parzialmente semplificati) e dell'IRPEF con applicazione delle aliquote progressive per scaglioni.

Il Trattamento di fine Rapporto di Lavoro



Gli adempimenti in del datore di lavoro in materia di INPS e INAIL.

Il CUD – le detrazioni IRPEF.

Lezioni di aggiornamento : Considerazioni su gli effetti del Jobs Act sull'occupazione.

## **METODI DI INSEGNAMENTO**

Si è cercato di utilizzare la **lezione dialogata**, ma non è sempre stato possibile a causa della mancanza dei prerequisiti. Spesso ha prevalso la **lezione frontale**; questo non ha impedito il dialogo insegnante-studenti come pure non è mancato il contributo attivo della classe alla didattica che si è manifestato soprattutto nel corso della trattazione del modulo 4 (rapporto di lavoro dipendente - in merito al quale hanno posto numerosi quesiti) e in sede di ripasso prima di ogni verifica.

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

Lezione frontale o dialogata con uso della lavagna tradizionale;  
schemi ed esercizi alla lavagna.

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato da informazioni e aggiornamenti forniti dal docente.

I tempi di svolgimento dei moduli del programma non hanno seguito l'ordine proposto dal libro di testo ma una più razionale sequenza degli argomenti facendo attenzione al carattere propedeutico di taluni di questi rispetto ad altri.

Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le eventuali lacune emerse e migliorare la propria conoscenza.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Le alunne hanno generalmente raggiunto i seguenti obiettivi:

sanno cogliere l'importanza dell'economia sociale; sanno valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità; raffrontano tipologie diverse dei rapporti di lavoro; conoscono le modalità seguite dalle imprese per reclutare nuovo personale e le diverse fasi che portano all'assunzione; conoscono le funzioni dell'amministrazione del personale, sanno redigere un foglio paga con annessi calcoli (con alcune semplificazioni); classificano le aziende del settore socio-sanitario.

Non tutte le alunne posseggono un'adeguata capacità di esposizione e non tutte utilizzano con proprietà il linguaggio tecnico. Quasi tutte riescono ad individuare gli aspetti fondamentali dei singoli argomenti trattati.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Verifiche sommative scritte con domande a risposta aperta;

Verifiche sommative orali come tentativo di recupero.

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

### Primo quadrimestre:

Tre prove scritte.

### Secondo quadrimestre

Tre prove scritte e una simulazione di terza prova d'esame.

Verifiche orali di recupero per le alunne con voti insufficienti.

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Un'ora per le verifiche scritte

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Le prove di verifica orali e scritte sono state valutate secondo i seguenti criteri:

### Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza: uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

### Prove scritte

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza: tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progresso nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Firmato dai rappresentanti di classe

Luciana Lodi

## RELAZIONE FINALE

**Materia: INGLESE**

**Prof.ssa: Stefania Di Donato**

**Sussidi didattici:** Libro di testo, dispensa e fotocopie fornite dall'insegnante.

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico una parte della classe ha dimostrato un impegno adeguato e un'attenzione piuttosto continua. Un gruppo di studentesse ha evidenziato una partecipazione, non sempre attiva, per un interesse limitato o per reali difficoltà di comprensione e applicazione, dovute a prerequisiti molto fragili e a uno studio individuale piuttosto discontinuo, finalizzato prevalentemente al superamento delle verifiche. Il livello di preparazione della classe, in termini di conoscenze e competenze, risulta pertanto diversificato:

- alcune studentesse hanno raggiunto risultati ottimi
- la maggior parte delle allieve ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti e discreti, nonostante gli apprendimenti siano prevalentemente nozionistici, con limitate capacità di effettuare collegamenti e di trasferire le conoscenze acquisite in contesti non noti;
- un piccolo gruppo di studentesse, invece, a causa di reali difficoltà pregresse o per la discontinuità nell'impegno, la scarsa motivazione personale o il metodo di studio poco efficace e prevalentemente mnemonico, ha conseguito una preparazione ancora incerta.

### MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

#### 1°MODULO: Oscar Wilde and The picture of Dorian Gray

- **Dispensa:**

- Life and works

- *The picture of Dorian Gray* and the theme of beauty

#### 2°MODULO : World War 1 and War Poets

- **Dispensa :**

- World War 1

- War poets:

a) Owen: biography

b) Owen: lettura ed analisi di "*Dulce et decorum est*"

#### 3° MODULO: Care for the elderly

- Unit 5 - Care facilities: Nursing homes - The description of a nursing home - Daily activities - Equipment – Staff
- Unit 6 - Facilities and services: Social centres and Day care centres - Residential facilities and Home care services in Italy
- Unit 7 - Health and old age: Alzheimer's disease - Parkinson's disease - Diabetes

#### 4° MODULO: People with special needs

- Unit 9 - Facilities for people with special needs: A residential home for people with special needs - Day centres – Staff - Care for people with special needs in the UK
- Personal Training experience

- Unit 10 - Down's Syndrome - Autism

### EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

#### 1° e 2° modulo:

- Italiano
- Storia

#### 3° e 4° modulo:

- Cultura medico-sanitaria
- Psicologia

### ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- ✓ nessuna

### ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ nessuna

### METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione, analisi e traduzione in classe dei brani proposti
- ✓ Attività di sintesi con domande-guida
- ✓ Lezione interattiva - per stimolare la partecipazione attiva, la messa in pratica delle competenze linguistiche, la richiesta mirata di aiuto, la capacità di integrare conoscenze, abilità e competenze in gruppo.
- ✓ Attività di recupero (in itinere) e ripasso delle strutture linguistiche di base
- ✓ Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- ✓ Per gli alunni con DSA si è favorito e stimolato l'utilizzo del PC con sintesi vocale e correttore ortografico e la costruzione personalizzata di mediatori didattici, quali schemi, mappe, glossari, sia per lo studio sia per le prove di verifica.

### MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Dispense e fotocopie in versione digitale
- ✓ Materiali audio e video

Tempi:           1° Modulo : 2 mesi  
                  2° Modulo : 1 mese  
                  3° Modulo : 1 mese e mezzo  
                  4° Modulo : 1 mese e mezzo

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

**Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.**

**Pertanto, per la valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.**

**Nella produzione sia orale che scritta, si sono valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione.**

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE.**

Per le Verifiche scritte:

- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Vero/Falso - Matching –  
Esercizi di completamento – traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L1 a L2 -  
Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni sui moduli affrontati
- ✓ Interventi dal posto spontanei o richiesti

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE.**

1° Quadrimestre

- ✓ 2 Verifiche scritte
- ✓ 2 Verifiche orali

2° Quadrimestre

- ✓ 2 Verifiche scritte
- ✓ 3 Verifiche orali
- ✓ 1 Simulazione del colloquio orale
- ✓ 2 Simulazioni di Terza Prova

### **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per le Prove Scritte:

- ✓ Comprensione del testo proposto
- ✓ Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- ✓ Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- ✓ Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità e organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- ✓ Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- ✓ Correttezza grammaticale e lessicale
- ✓ Coerenza della risposta elaborata
- ✓ Pronuncia
- ✓ Scorrevolezza

Per gli alunni con DSA la valutazione non ha tenuto in considerazione la correttezza formale della produzione, bensì la sua efficacia e la conoscenza dei contenuti. Per loro si è favorito e stimolato l'utilizzo del PC con sintesi vocale e correttore ortografico per le prove scritte e di mediatori didattici concordati sia per le prove scritte sia per quelle orali.

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa  
Di Donato Stefania

Firmato dai rappresentanti di classe

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: FRANCESE**

**Prof.ssa: FLORI TIZIANA**

### **Libri di testo adottati:**

- Testo di Grammatica consigliato: *La Grammaire par étapes* – De Gennaro, ed. Il Capitello
- **Altri sussidi didattici:**
- Materiali cartacei e multimediali elaborati e forniti dall'insegnante

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe si presenta eterogenea, sia dal punto di vista della motivazione che dal punto di vista del profitto. Solo un piccolo gruppo di alunne ha partecipato alle lezioni in modo attivo e proficuo, conseguendo risultati discreti o buoni (in un caso distinti). Il resto della classe ha dimostrato scarso interesse per la disciplina e una partecipazione alle attività didattiche modesta o insufficiente, complici la carente motivazione personale, lo scarso impegno e le numerose lacune nelle competenze di base, dovute anche all'assenza di continuità didattica e al ridotto numero di ore di lezione previste nel biennio, situazione che non sempre ha consentito il necessario consolidamento degli aspetti fonologici, grammaticali e lessicali della lingua. Diverse studentesse hanno rivelato difficoltà non soltanto nella produzione linguistica (soprattutto in forma scritta), ma anche nella comprensione dell'orale.

### **Macro Argomenti Svolti nell'Anno**

#### **1°MODULO: Argomenti di grammatica**

Ripasso, integrazione e rinforzo delle principali strutture e funzioni linguistiche:

- Les pronoms personnels toniques, COD, COI; le pronom "en"
- L'article contracté / l'article partitif
- Il y a / c'est - ce sont
- Les verbes du premier groupe: cas particuliers
- Le passe composé: l'accord avec être et avoir
- La forme passive
- L'imparfait, le futur, le conditionnel
- Le participe présent, l'adjectif verbal et le gérondif
- Le subjonctif présent
- Les propositions subordonnées: concession, condition, but, cause
- Les prépositions devant l'heure, la date et les moyens de transport
- Les connecteurs
- Aucun, rien, personne; n'importe quoi - n'importe où

#### **2° MODULO: Argomenti di micro lingua**

- La maladie de Parkinson, la maladie d'Alzheimer, le diabète (ripasso)
- La maladie d'Alzheimer: comprendre les comportements et stratégies pour y répondre
- La tensión artérielle
- Déficience, incapacité, Handicap

- Psychose et névrose
- Le retard mental
- Le syndrome de Down (Trisomie 21)
- L'autisme
- La demande d'emploi
- Le CV
- La lettre de motivation
- L'entretien de recrutement

### 3°MODULO : **Argomenti di letteratura e storia**

- La Décadence et le symbolisme
- Baudelaire, *Les Fleurs du mal* : "Correspondances" et "L'albatros" (analyse)
- Huysmans, *A rebours*
- Verlaine, "L'art poétique"
- Rimbaud et le poète "voyant"
- Mallarmé et son idéal de poésie
- Tahar Ben Jelloun, *Le Racisme expliqué à ma fille*
- Littérature et pédagogie: de Rabelais à Rousseau (dopo il 15 maggio)
- La décolonisation

### 4° MODULO: **Argomenti di civiltà/attualità**

- La France coloniale
- Les Outre-mer
- L'immigration
- Le racisme
- L'intégration
- La Francophonie (dopo il 15 maggio)

### ***Eventuali altre Discipline Coinvolte***

2° modulo: Psicologia, Igiene, Cultura Medico - Sanitaria, Inglese

3° modulo: Italiano - Storia - Inglese

### ***Metodi di Insegnamento:***

- Approccio comunicativo integrato
- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Attività con modalità cooperative
- Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- Sintesi e schematizzazione di contenuti in chiave riepilogativa e di rinforzo
- Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- Comprensione di testi orali (attività di lettura, ascolto...)
- Simulazioni
- Pausa didattica (ripresa argomenti di grammatica) / Recupero in itinere

## **Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento**

- Libri di testo
- Fotocopie
- Materiali in formato digitale
- Materiali audio e video
- Tempi:       1° Modulo : due mesi circa  
              2° Modulo : tre mesi e mezzo circa  
              3° Modulo : un mese circa  
              4° Modulo: un mese circa
- Spazi: le lezioni si sono svolte in aula, talvolta con l'ausilio di dispositivi per l'ascolto.

## **Obiettivi Raggiunti**

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa distinguere informazioni specifiche all'interno di un testo letto
- b) Lo studente sa attuare semplici inferenze
- c) Lo studente sa rispondere a semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati
- d) Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione in situazione nota
- e) Lo studente conosce le linee essenziali dei contenuti svolti
- f) Lo studente utilizza il linguaggio specifico in contesti scritti e orali noti

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte delle alunne, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale. Pertanto, per la valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati. Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione.

## **Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione**

Per le Verifiche scritte:

- Prove strutturate e semi-strutturate - Esercizi di completamento - Traduzione di termini da L1 a L2 - Comprensione del testo scritto - Domande a risposta aperta - Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati / redazione di una lettera

Per le Verifiche orali:

- Interrogazioni relative ai moduli affrontati
- Interventi dal posto spontanei o richiesti

## **Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione**

- 2/3 Verifiche scritte a quadrimestre
- 1/2 Verifiche orali a quadrimestre



## **Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove**

- 1 ora per ogni prova scritta
- 10-15 minuti circa per le verifiche orali

## **Criterio di Sufficienza Adottato**

Per le Prove Scritte:

- Comprensione del testo proposto
- Pertinenza
- Conoscenza dei contenuti (proprietà e ricchezza delle informazioni)
- Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità e organicità del pensiero)
- Capacità di rielaborazione

Per le Prove Orali:

- Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- Coerenza, chiarezza
- Correttezza grammaticale e lessicale
- Pronuncia
- Scorrevolezza

Per le alunne con DSA la valutazione ha tenuto in considerazione soprattutto l'efficacia della comunicazione e la conoscenza dei contenuti.

F.to Prof.ssa Tiziana Flori

F.to Rappresentanti di Classe

# RELAZIONE FINALE

**Materia: EDUCAZIONE FISICA**

**Prof.: MACCAFERRI PATRIZIA**

**Libro di testo adottato:** "In perfetto equilibrio" Del Nista-Parker-Tasselli, casa editrice D'Anna

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe formata da alunne dotate da discrete capacità e buon bagaglio personale relativo ad esperienze sportive, si è sempre mostrata opaca e selettiva per interesse e partecipazione.

Purtroppo i diversi gruppi in cui le alunne si sono via via suddivise nel corso del quinquennio, sia per capacità che per impegno ed interessi, ha compromesso il rendimento, che avrebbe sicuramente potuto essere molto più soddisfacente.

## MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

### Modulo 1 : POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO GENERALE

- ✓ preatletici generali
- ✓ esercizi di skip e di impulso
- ✓ andature di coordinazione
- ✓ esercizi di stretching
- ✓ esercitazioni di potenziamento a carico naturale
- ✓ potenziamento in leggero sovraccarico
- ✓ esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo
- ✓ esercizi con piccoli attrezzi
- ✓ esercizi con grandi attrezzi
- ✓ esercizi in situazione di gioco delle principali discipline sportive individuali o collettive

### Modulo 2 : CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

- pallavolo: palleggio, bagher, battuta dal basso. Gioco 6 vs 6
- pallacanestro: studio dei fondamentali con particolare riferimento alla acquisizione delle capacità coordinative correlate
- atletica leggera: corsa di resistenza, getto del peso, prove di rapidità
- ginnastica aerobica

### Modulo 3 : CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

- ✓ conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- ✓ cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco
- ✓ norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- ✓ condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- ✓ il training autogeno e il rilassamento
- ✓ attività fisica e benessere
- ✓ BLS lezioni teorico pratiche per il conseguimento del Patentino

#### **Modulo 4 : ASPETTI TEORICI DELLA MATERIA**

- conoscenza dei regolamenti di gioco di alcune discipline individuali e di squadra praticate durante l'anno scolastico
- la psicomotricità: capacità condizionali e coordinative, schema corporeo in relazione al bambino, all'anziano e al disabile : tesine individuali o di gruppo
- conoscenza dei principi fondamentali dello stretching secondo Bob Anderson

#### **ATTIVITÀ DI LABORATORIO**

##### **ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO**

- Partecipazione ai campionati studenteschi (fase di Istituto)
- Corso di BLS : lezioni svolte da esperti ed esame per il conseguimento del patentino

#### **METODI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Lezione frontale ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- ✓ Lavoro individuale, a coppie, di gruppo
- ✓ Libere ideazioni con o senza accompagnamento musicale

#### **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

##### **MEZZI E STRUMENTI**

- ✓ libro di testo
- ✓ attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- ✓ prove individuali e di gruppo
- ✓ test condizionali
- ✓ prove strutturate

##### **SPAZI**

- ✓ tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante

##### **TEMPI**

- ✓ Moduli 1,2,3 ore 28
- ✓ Modulo 4 ore 20

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- ✓ Acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva
- ✓ Acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva
- ✓ Consolidamento del carattere attraverso conoscenza dei propri limiti e potenzialità

#### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ prove di avviamento alla pratica sportiva
- ✓ esercizi individuali , di coppia, a gruppo
- ✓ batterie di test
- ✓ prove strutturate
- ✓ Stesura di una tesina di gruppo sulla Psicomotricità applicata al disabile

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Sono state effettuate 3 prove pratiche e interrogazioni nel primo quadrimestre 3 nel secondo

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 2/4 ore

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- ✓ livelli di partenza
- ✓ capacità di base
- ✓ esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- ✓ rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare e delle prestazioni nelle specialità dell'atletica leggera
- ✓ interesse e partecipazione
- ✓ numero delle giustificazioni

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.O.F. La valutazione finale ha tenuto conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.ssa

Firmato dai rappresentanti di classe

PATRIZIA MACCAFERRI

**Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA****Prof.ssa: TAVONI PAOLA****Sussidi didattici: DVD, RIVISTE, SCHEDE a tema****PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe 5<sup>^</sup> M si presenta divisa in due gruppi distinti, completamente diversi per interessi, attitudini e modi di agire. Nonostante ciò, durante le ore di lezione entrambi rispettano i ruoli ed esprimono interesse e partecipazione verso gli argomenti proposti, dimostrando maturità negli interventi e rielaborazione dei contenuti per un apprendimento per la vita. Gli obiettivi della programmazione sono stati raggiunti in modo completo. Ogni alunno ha avuto modo di autovalutare atteggiamenti scorretti e rivedere alcuni aspetti della propria personalità in modo critico.

La classe ha partecipato all'uscita presso il SERMIG di Torino (terza) all'interno del progetto "Giovani all'arrembaggio"; in quarta, alla visita presso la comunità di S. Patrignano, all'interno del progetto "Una speranza per tutti"; in quinta, alcune ragazze hanno partecipato alla due giorni ad Assisi, all'interno del progetto "Le nostre scelte".

**MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Progetto di vita: le nostre scelte. Visita ad Assisi, ascolto di esperienze vocazionali presenti nei vari monasteri e acquisizione di un interrogativo religioso di significato e di senso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

**EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

- ✓ italiano
- ✓ psicologia

**METODI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- ✓ Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.
- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Una prova scritta a quadrimestre e varie prove orali.

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Un'ora.

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato:

- sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile

F.to Prof.ssa  
Paola Tavoni

Firmato dai rappresentanti di classe

### **3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA**

**INDIRIZZO**

**TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI  
CLASSI 5M – 5N – 5P – 5R**

**I COORDINATORI: prof.sse FRATTA e RINALDI**

**Percorso biennale Anno Scolastico 2015-2016 e 2016-2017**

## RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI

5L 5M 5N 5P 5R

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a sette anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente diminuiti nel corso degli anni, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni.

Sino a due anni fa le docenti sono riuscite a garantire, grazie alla collaborazione di esperti esterni appartenenti ad associazioni di volontariato no-profit, lezioni extracurricolari al fine di rendere il percorso di alternanza scuola-lavoro ancor più significativo. Causa la riforma scolastica, e il conseguente aumento delle ore di lezione curriculare, è stato più complicato, dal punto di vista organizzativo, individuare dei momenti in cui far intervenire questi esperti. Per tale motivo si è reso necessario diminuire gli incontri che, professionalmente, avevano indubbiamente una importante valenza formativa.

Nel presente anno scolastico le docenti che si sono occupate del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, delle classi quinte, sono state le prof.sse Fratta Cristina e Rinaldi Elisabetta. Le docenti si sono occupate interamente della gestione degli stage: contatti, stesura delle convenzioni e dei patti formativi, monitoraggio dell'andamento, raccolta delle valutazioni di stage; assegnazione dei voti del percorso di alternanza di tutti gli studenti, in considerazione della valutazione dello stage e del voto assegnato alla tesina.

Di seguito le attività organizzate dalla scuola a completamento del percorso di alternanza.

### **Classe terza:**

- stage di tre settimane nei centri dell'infanzia per un totale di 35 ore settimanali;
- corso sulla sicurezza (modulo generale e specifica, tot. 8 ore)

### **Classe quarta**

- stage di tre settimane nelle strutture per anziani (per la diversità delle tipologie delle strutture le ore settimanali sono state tra le 30 e le 40);
- corso di 2 ore di BLS (Basic Life Support) tenuto da istruttori volontari dell'Associazione Gli Amici del Cuore (massaggio cardiaco, disostruzione delle vie aeree, posizione laterale di sicurezza);
- corso di 2 ore sul Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus (illustrazione, da parte della dott.ssa L. Galli, della gestione dei rapporti tra figura professionale e paziente oncologico/famiglia)

### **Classe quinta**

- stage di tre settimane nelle strutture per persone diversamente abili (per la diversità delle tipologie delle strutture le ore settimanali sono state tra le 35 e le 40);
- "La solidarietà nel dono del sangue", corso di 2 ore tenuto da medici e volontari AVIS e AIDO
- "Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale.", corso di 2 ore con medici e volontari ADMO;
- Corso di primo intervento sanitario per "sicuristi" in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza (legge 81/2008) con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388, tenuto dal dr. G. Grana (12 ore);
- Corso BLS-D tenuto da istruttori qualificati dell'associazione Gli Amici del Cuore di Modena (durata 5 ore), a cui hanno partecipato solo gli studenti interessati;
- Partecipazione al corso di formazione "Il progetto nel lavoro sociale", gestito dal Dott. Michele De Santis, assistente sociale del Comune di Modena: significato di "progetto



sociale” attraverso esercizi quali il gioco di ruoli, supportati da un'ampia casistica e da un'introduzione teorica.

Si ritiene che l'esperienza di stage sia altamente formativa per gli studenti sia dal punto di vista personale, sia professionale. In queste attività i giovani vivono in prima persona quanto studiato a scuola e imparano a mettere in gioco se stessi e le proprie conoscenze. Talvolta si trovano a vivere situazioni difficili perché devono affrontare la sofferenza delle persone. I docenti delle materie di indirizzo preparano gli studenti a quanto dovranno affrontare nell'esperienza di stage. A volte però i giovani si trovano ad affrontare situazioni che non sono semplici ma, per lo più, riescono a trasformare il primo momento di difficoltà in un momento di crescita.

La scuola ha anche offerto altre opportunità lavorative di stage quali il Baby parking presso l'ente fiera di Modena, lo stage estivo di animazione presso alcuni alberghi della riviera romagnola, la partecipazione alla Manifestazione culturale “Festival della Filosofia”, e alla fiera dedicata ai bambini “ Mercantingioco” organizzata da Memo, nonché stage all'estero. Tutte le esperienze che vengono proposte hanno anche l'obiettivo di fornire stimoli di riflessioni per le future scelte lavorative e/o universitarie.

Si vuole comunque sottolineare che anche quest'anno, i vari dirigenti delle strutture si sono complimentati con noi referenti per il comportamento dei ragazzi. I commenti positivi sono stati rivolti a volte alla capacità relazionale degli studenti, altre volte alla capacità di collaborazione con il personale. Tutti però hanno riferito di alunni educati e puntuali.

Al termine di ogni stage gli studenti hanno consegnato, ai docenti delle materie di indirizzo, una tesina in cui, oltre a descrivere la struttura e analizzare un caso, hanno dovuto riflettere sull'esperienza. Tali momenti di riflessione sono proseguiti in classe con momenti di confronto con i docenti non solo per far emergere le nuove competenze acquisite, ma anche al fine di un orientamento lavorativo.

I tutor scolastici e coordinatori del progetto

Prof.sse Cristina Fratta, Elisabetta Rinaldi

#### **4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA**



**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA**

Sez. associata "C.Cattaneo"- "G.Deledda" Tel. 059/353242

via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005

Pec [mois01001@pec.istruzione.it](mailto:mois01001@pec.istruzione.it) <http://www.cattaneodeledda.it>



**Anno Scolastico 2016/17**

**CLASSE 5 M**

**INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

# **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**21 marzo 2017**

**DISCIPLINE:**

- Psicologia generale ed applicata**
- Lingua straniera:Inglese**
- Matematica**
- Tecnica amministrativa ed economia sociale**

**ALUNNO** \_\_\_\_\_

Tipologia scelta: tipologia B: con 3 quesiti a risposta singola per disciplina, in dieci righe max

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica e del dizionario di lingua inglese.

**DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore**



**Simulazione Terza prova**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ Classe 5M

**Materia: Psicologia generale e applicata**

- 1) Spiega che cos'è il DSM-5, le sue caratteristiche, i principali aspetti positivi e negativi rispetto alle diagnosi. (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2) Approccio psicoanalitico e approccio sistemico-relazionale: spiegazioni della malattia mentale e terapie attivate. (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Quali indicazioni di lavoro può suggerire un operatore socio-sanitario ai genitori di un bambino disabile? (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

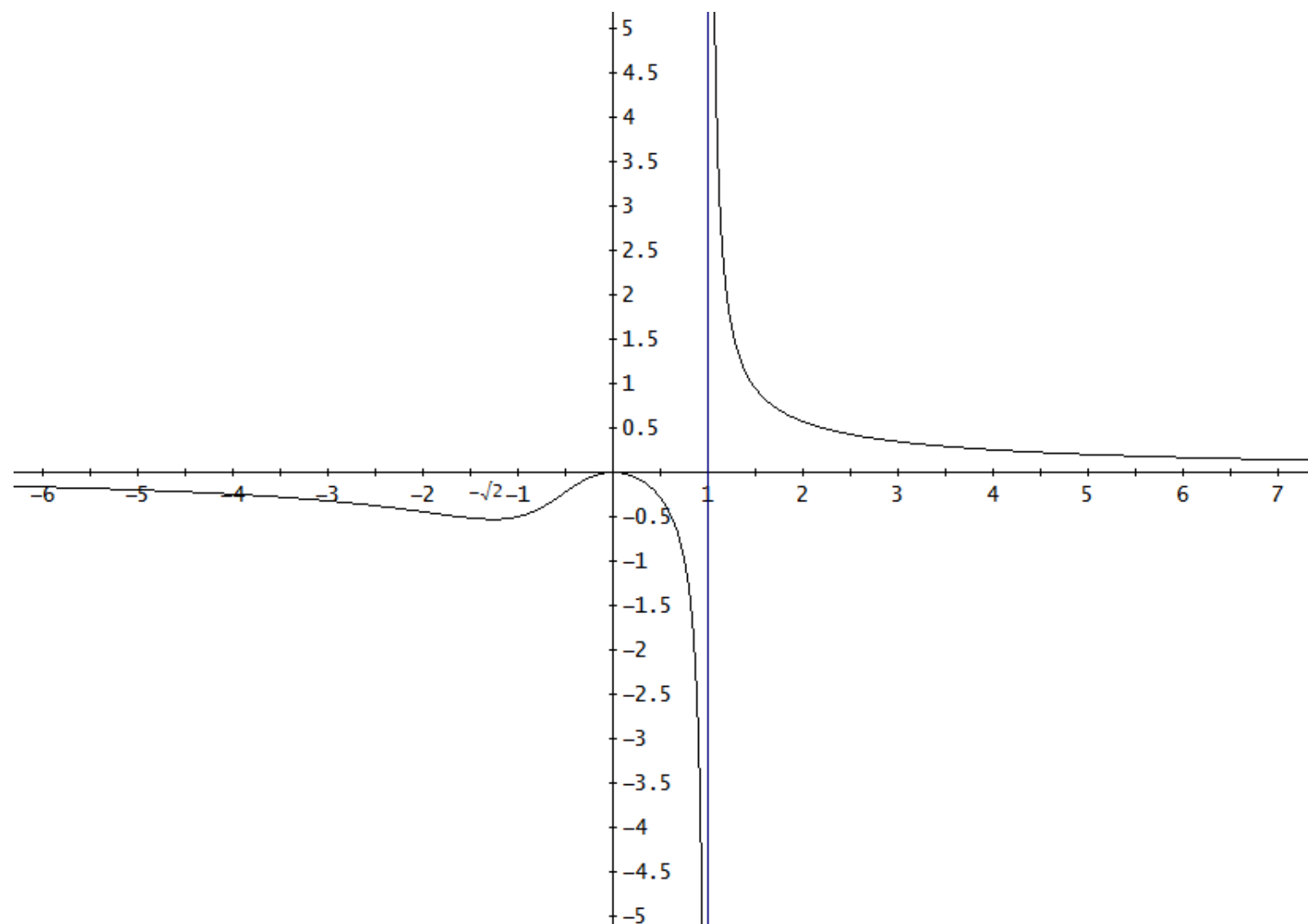
---





## Materia: Matematica

- 1) Lettura del grafico. Il candidato determini il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi, gli intervalli di positività/negatività, gli intervalli di crescita/decrecenza, le coordinate degli eventuali massimi - minimi relativi ed infine le equazioni degli eventuali asintoti. (Massimo 10 righe)



---

---

---

---

---

---

---









3) Descrivere le fonti di Finanziamento del SSN (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA**

Sez. associata "C.Cattaneo"- "G.Deledda" Tel. 059/353242

via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005

Pec [mois0100l@pec.istruzione.it](mailto:mois0100l@pec.istruzione.it) <http://www.cattaneodeledda.it>



**Anno Scolastico 2016/17**

**CLASSE 5 M**

**INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

# **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**27 aprile 2017**

**DISCIPLINE:**

- Psicologia generale ed applicata**
- Diritto e legislazione socio-sanitaria**
- Scienze motorie**
- Lingua straniera:Inglese**

**ALUNNO** \_\_\_\_\_

Tipologia scelta: tipologia B: con 3 quesiti a risposta singola per disciplina, in dieci righe max

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica e del vocabolario di lingua inglese.

**DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore**



---

---

3) Quali dinamiche tipiche possono causare conflitti nei gruppi di lavoro? (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## **Materia: Diritto e legislazione socio-sanitaria**

1) Definisci il contratto in generale (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Definisci l' imprenditore in generale secondo l' articolo 2082 c.c. (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



3) Definisci l' azienda (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Materia: Scienze motorie

1) Descrivi in che modo intervengono le capacità cinestesica e vestibolare nella fase di rilassamento del training autogeno (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Quali sono le capacità condizionali che intervengono in un allenamento di ginnastica aerobica? Parlane in ordine di importanza (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Descrivi le manovre di BLS secondo i punti A-B-C-D-E (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





## **5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**



## Griglia per la valutazione della Prima Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE  
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione \_\_\_\_\_

Candidato: \_\_\_\_\_

Classe: 5 M

<b>Correttezza</b> grammaticale e proprietà linguistica	<b>Nulla</b>		0.5	
	<b>Scarsa</b>		1	
	<b>Sufficiente</b>		2	
	<b>Adeguate</b>		3	
<b>Efficacia</b> espositiva o stile o abilità	<b>Nulla</b>		0.5	
	<b>Scarsa</b>		1	
	<b>Sufficiente</b>		2	
	<b>Adeguate</b>		3	
<b>Pertinenza</b> alla traccia e conoscenza dei contenuti	<b>Nulla</b>		0.5	
	<b>Scarsa</b>		1	
	<b>Sufficiente</b>		2	
	<b>Adeguate</b>		3	
<b>Articolazione,</b> coesione e coerenza dell'argomentazione	<b>Nulla</b>		0.5	
	<b>Scarsa</b>		1	
	<b>Sufficiente</b>		2	
	<b>Adeguate</b>		3	
<b>Capacità</b> di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	<b>Nulla</b>		0.5	
	<b>Scarsa</b>		1	
	<b>Sufficiente</b>		2	
	<b>Adeguate</b>		3	
<b>Punteggio complessivo:</b>				

**Valutazione finale**      /15

Il Presidente

\_\_\_\_\_

I Commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## Griglia per la valutazione della Seconda Prova “caso/progetto”

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE  
 “CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

**Esame di Stato 2017 - Commissione \_\_\_\_\_**

Candidato \_\_\_\_\_

Classe 5<sup>^</sup>M

Indicatori	Livello	Punteggio
Espressione morfo-sintattica	Scorretta	✓ 1
	Sufficientemente corretta	✓ 2
	✓ Corretta	✓ 3
Analisi del caso e utilizzo del lessico specifico	✓ Non individua gli elementi del caso	✓ 1
	✓ Individua alcuni elementi del caso	✓ 2
	✓ Individua gli elementi salienti del caso	✓ 3
	✓ Rielabora il caso utilizzando il lessico specifico	- 4
Piano d'intervento e aspetti professionalizzanti	✓ Non propone interventi o sono del tutto inadeguati	✓ 1
	✓ Propone interventi parzialmente adeguati	• 2
	✓ Propone interventi sufficientemente adeguati	• 3
	✓ Propone interventi adeguati ed evidenza competenze professionalizzanti	• 4
QUESITI	• Risposta mancante o totalmente errata	Q1    Q2 • 0    0
	• Risposta parzialmente corretta nella forma e/o nel contenuto	• 0,5    0,5
	• Risposta sufficiente corretta nella forma e/o nel contenuto	• 1    1
	• Risposta pienamente corretta nella forma e /o nel contenuto	• 1,5    1,5*
		TOT. .... /15

- \*Se le risposte ai quesiti sono tutte esaustive si attribuisce **1 punto ulteriore**.
- Se sono in numero > 2 si valutano **nella loro globalità** e non singolarmente:
- 1 globalmente erronee; 2 parzialmente corrette; 3 globalmente corrette.\*

- Il Presidente

- \_\_\_\_\_

- 

- 

- I Commissari

- \_\_\_\_\_

- 

\_\_\_\_\_





## Griglia di valutazione seconda prova tipologia “tema”

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE “CATTANEO  
- DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione \_\_\_\_\_

Candidato \_\_\_\_\_

Classe 5<sup>^</sup> M

Indicatori	Livello	Punteggio	
Pertinenza alla traccia	Contenuti non pertinenti alla traccia	1	
	Contenuti parzialmente pertinenti	2	
	Contenuti pertinenti alla traccia	3	
Espressione morfo-sintattica	✓ Scorretta	✓	1
	✓ Sufficientemente corretta	✓	2
	✓ Corretta	✓	3
Conoscenze	✓ Frammentarie	✓	1
	✓ Corrette ma essenziali	✓	2
	✓ Corrette e approfondite	✓	3
Rielaborazione critica e personale	✓ Assente	✓	0,5
	✓ Parziale	✓	1
	✓ Sufficiente	✓	1,5
	✓ Adeguata	✓	2
QUESITI		Q1	Q2
	✓ Risposta errata	✓ 0,5	0,5
	✓ Risposta parzialmente corretta nella forma o nel contenuto	✓ 1	1
	✓ Risposta sostanzialmente corretta nella forma e nel contenuto	✓ 1,5	1,5*
		TOT. .... /15	

- ✓ \*Se le risposte ai quesiti sono tutte esaustive si attribuisce **1 punto ulteriore**.
- ✓ Se sono in numero >2 si valutano **nella loro globalità** e non singolarmente:  
1 globalmente erronee; 2 parzialmente corrette; 3 globalmente corrette.\*

Il Presidente

\_\_\_\_\_

I Commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## Griglia per la valutazione della Terza Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE  
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione \_\_\_\_\_

Candidato \_\_\_\_\_

Classe 5<sup>^</sup> M

<b>Lessico specifico disciplinare</b>	▪ usa termini impropriamente, non usa il linguaggio specifico	scorretto	1
	▪ <b>uso episodico e non molto puntuale</b>	<b>accettabile</b>	<b>2</b>
	▪ uso appropriato e puntuale	buono	3
<b>Chiarezza espositiva e organizzazione logica</b>	▪ testo confuso; incongruenze logiche	insufficiente	1
	▪ <b>sufficientemente chiaro</b>	<b>accettabile</b>	<b>2</b>
	▪ chiaro e organico	buono	3
<b>Pertinenza ed efficacia della sintesi</b>	▪ non pertinente	inadeguato	1
	▪ <b>contenuti parzialmente pertinenti/contenuti pertinenti ma non molto puntuali</b>	<b>accettabile</b>	<b>2</b>
	▪ contenuti pertinenti e puntuali	buono	3
<b>Contenuti:</b> correttezza, quantità, qualità (ricchezza, collegamenti, confronti, contestualizzazione)	▪ gravi errori di contenuto / contenuti poveri e lacunosi	gravemente insufficiente	1
	▪ contenuti piuttosto poveri, diversi errori	insufficiente	2
	▪ contenuti quasi accettabili, alcuni errori	mediocre	3
	▪ <b>contenuti nel complesso corretti anche se non particolarmente articolati</b>	<b>sufficiente</b>	<b>4</b>
	▪ contenuti corretti abbastanza articolati	buono	5
	▪ contenuti corretti particolarmente puntuali e articolati, presenza di collegamenti	ottimo	6
	<b>Punteggio Totale :</b>		___/ 15

Il Presidente

I Commissari



## Griglia per la valutazione del colloquio

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE  
“ CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione \_\_\_\_\_

Candidato \_\_\_\_\_

Classe 5<sup>a</sup> M

### Percorso individuale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Organicità del percorso	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	1	
	• <b>Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente</b>	2	
	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	3	
Argomentazione	• Argomenta con difficoltà	1	
	• <b>Argomenta in modo sufficiente</b>	2	
	• Argomenta un modo appropriato	3	
	• <b>Argomenta in modo appropriato ed articolato</b>	4	
Padronanza linguistica	• Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	• <b>Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro</b>	2	
	• Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	3	

### Colloquio multidisciplinare

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Conoscenza	• Non conosce i temi proposti	0.5	
	• Conosce i temi proposti in modo frammentario	1	
	• Conosce i temi proposti in modo superficiale	2	
	• <b>Conosce i temi proposti sufficientemente</b>	3	
	• Conosce adeguatamente i temi proposti	4	
Analisi	• Non sa individuare i concetti chiave	0.5	
	• Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	1	
	• Sa individuare solo alcuni aspetti significativi	2	
	• <b>Sa individuare in modo sufficientemente autonomo gli aspetti significativi</b>	3	
	• Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente	4	
Capacità di collegamento	• Non sa cogliere i collegamenti	0.5	
	• Coglie parzialmente i collegamenti	1	
	• <b>Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato</b>	2	
	• Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito	3	
Applicazione di conoscenze e procedure	• Non sa applicare	0.5	
	• Applica solo in contesti noti	1	
	• <b>Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti</b>	2	
	• Applica autonomamente anche in contesti nuovi	3	
Espressione	• Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato	0.5	
	• Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	• <b>Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato</b>	2	
	• Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido	3	

### Discussione delle prove scritte

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO CANDIDATO
Discussione elaborati		<b>0</b>	
	• Non riconosce gli errori commessi	0.5	
	• Riconosce e corregge gli errori solo parzialmente	1	
	• <b>Riconosce e corregge gli errori</b>	2	
	• Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti	3	

Il Presidente \_\_\_\_\_

I Commissari \_\_\_\_\_

Punteggio complessivo:

**Voto finale: /30**

## **6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO**

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

- punti 2: colloquio brillante nel quale il candidato dimostra la padronanza di conoscenze e competenze (punteggio da 27 a 30)
- punti 1: colloquio fluido nel quale il candidato dimostra un buon livello delle conoscenze e competenze (punteggio da 25 a 26)
- punti 1: elaborati attestanti una preparazione organica, propedeutica ad una elaborazione critica del proprio sapere
- punti 2: attitudini professionali ottime (media scolastica maggiore/uguale a 7,50 e alternanza scuola/lavoro maggiore/uguale a 8,00)
- punti 1: attitudini professionali buone (media scolastica da 7,00 a 7,49 e alternanza scuola/lavoro da 7,00 a 7,99)

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Cognome e nome</b>	<b>Firma</b>
<b>Prof Cavazzuti Laura</b>	
<b>Prof Di Donato Stefania</b>	
<b>Prof Flori Tiziana</b>	
<b>Prof Fratta Cristina</b>	
<b>Prof Fusara Linda</b>	
<b>Prof Lodi Luciana</b>	
<b>Prof Maccaferri Patrizia</b>	
<b>Prof Nerbano Susanna</b>	
<b>Prof. Pecorari Gabriella</b>	
<b>Prof Tavoni Paola</b>	
<b>Prof Vecchiati Marcella</b>	

**Copia cartacea del documento con firme autentiche è stato depositato presso la segreteria dell'Istituto.**

**Modena, maggio 2017**